IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Région Autonome Vallée d'Aoste
Gouvernement régional

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Giunta regionale

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 2 dicembre 2011

In Aosta, il giorno due (2) del mese di dicembre dell'anno duemilaundici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente
Giuseppe ISABELLON
Albert LANIECE
Claudio LAVOYER
Ennio PASTORET
Laurent VIERIN
Marco VIERIN
Manuela ZUBLENA

Si fa menzione che l'Assessore Marco VIERIN interviene alla seduta alle ore 8.03', dopo l'approvazione della deliberazione n. 2786.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **2836** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELLA SCHEDA AZIONE PER L'ATTUAZIONE - NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007/13 - DI UN BANDO A FAVORE DI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE E DEL TESTO DEL BANDO. IMPEGNO E FINANZIAMENTO DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

a) visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 e dal regolamento (UE) 539/2010, ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), così come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
b) richiamato il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione in data 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, così come modificato dal regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1° settembre 2009;
c) richiamato il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
d) dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (di seguito POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dalla Regione;
e) richiamata la propria deliberazione n. 2385, in data 31 agosto 2007, con la quale è stato approvato il testo del POR FESR in argomento;
f) considerato che il POR FESR individua, all'asse I "Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità", l'attività c) "Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca", con la quale si intende, tra l'altro, favorire progetti di innovazione rivolti direttamente alle imprese e interessanti il trasferimento di tecnologie, il miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole e medie imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università ed attività di incubazione e supporto alle PMI relativamente al loro accesso al Centro di competenza;
g) richiamata la propria deliberazione n. 1444, in data 25 maggio 2007, con la quale era stato approvato lo schema di una convenzione da stipularsi tra il Politecnico di Torino, l'Università della Valle d'Aosta e la Regione Valle d'Aosta per la creazione di un polo di servizi formativi, di ricerca scientifica e innovazione tecnologica nell'edificio denominato "ex cotonificio Brambilla", nel comune di Verrès;
h) considerato che la convenzione, stipulata in data 29 maggio 2007, prevedeva, all'articolo "4.3 trasferimento tecnologico e servizi al territorio", "*al fine di promuovere l'attività di trasferimento dei risultati della ricerca al mondo dell'industria*", la costituzione di un Tavolo permanente per l'innovazione tecnologica (TpIT), composto da rappresentanti delle parti firmatarie e del mondo scientifico ed imprenditoriale;

i) considerato che il TpIT è stato costituito in data 27 novembre 2007 e risulta composto da rappresentanti del Politecnico di Torino, dell'Università della Valle d'Aosta, della Regione, di Confindustria Valle d'Aosta, della finanziaria regionale Finaosta s.p.a. e di Vallée d'Aoste Structure s.r.l., società di scopo per la gestione degli immobili regionali a destinazione produttiva;

j) dato atto che il TpIT, nella seduta del 24 novembre 2008, ha approvato il documento "*Linee guida per le attività di trasferimento tecnologico nella Regione autonoma Valle d'Aosta"*,

k) dato atto che il documento di cui alla precedente lettera j) individua un modello di trasferimento tecnologico che prevede, sul versante della domanda, l'attivazione e la sollecitazione, in modo coordinato, di una pluralità di idee progettuali di ricerca e sviluppo tecnologico da parte di aggregazioni di attori pubblici e privati, per la realizzazione di soluzioni, prodotti e servizi innovativi, a partire da un chiaro e condiviso indirizzo tematico e dalle priorità tecnologiche-produttive (piattaforme e ambiti di ricerca e sviluppo) individuate dalla Regione, e, nel contempo, sul versante dell'offerta, una serie di attività che concretizzino le aspirazioni degli attori pubblici e che rappresentino un volano per le azioni che saranno espresse dal territorio, creando le condizioni di contesto e i presupposti operativi e relazionali (interconnessioni sinergiche e complementari anche in chiave sovra-regionale);

l) considerato che la definizione di dette linee di indirizzo non poteva prescindere da uno studio di previsione del fabbisogno tecnologico del territorio (*technological foresight*) che analizzasse la capacità di produrre o acquisire conoscenze da parte dei centri di eccellenza nel campo della ricerca, presenti in regione, e la mettesse a confronto con la domanda di tecnologia del tessuto produttivo valdostano;

m) considerato che la realizzazione di tale studio è contemplata anche nella già richiamata attività c) dell'Asse I del POR FESR, che prevede altresì la realizzazione di "*studi di previsione tecnologica* (*technological foresight) e di analisi dei fabbisogni, in grado di completare il bagaglio informativo costituito dal Piano regionale sulla ricerca e l'innovazione e di fornire adeguate indicazioni sui settori in crescita, verso i quali indirizzare le risorse e sulle modalità migliori di sostegno*";

n) considerato che i contenuti del *technological foresight* sono stati individuati dalla Commissione europea, che, nei suoi orientamenti, lo definisce come un processo sistematico partecipativo, che comporta la rilevazione di informazioni e la creazione di visioni sul futuro a medio e lungo termine, destinato ad orientare le decisioni del presente ed a mobilitare i mezzi necessari per le azioni congiunte, delimitando attentamente il campo di azione, in modo da far emergere problematiche regionali non sempre evidenti da subito;

o) considerato che, in altre parole, lo studio deve fornire informazioni non facilmente individuabili e di importanza strategica per il processo decisionale, fungendo da strumento di mobilitazione socio-economica per rafforzare la consapevolezza e creare consenso su metodi che sfruttino le opportunità offerte dai nuovi sviluppi scientifici e tecnologici e diminuiscano i rischi a questi connessi;

p) considerato che gli elementi da prendere in considerazione per l'elaborazione dello studio sono: l'individuazione dello scenario di contesto, che deve tenere conto dello stato delle tecnologie applicate nella regione, degli sviluppi tecnologici correlati, delle capacità innovative dei settori chiave esistenti sul territorio e delle peculiarità delle principali imprese, lo scenario produttivo globale ed in particolare i trend nei settori industriali e gli

sviluppi tecnologici affrontati dalle imprese regionali, l'individuazione dei fabbisogni delle imprese, anche in termini di aree tecnologiche all'interno delle quali operano;

q) considerato che, con la propria deliberazione n. 1808, in data 6 luglio 2007, la Regione ha deciso di dotarsi di un "*Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo del territorio*" in modo da innescare un nuovo ciclo di sviluppo economico della Valle d'Aosta che, a partire dai punti di forza dell'economia attuale, posizionasse il territorio a livello di eccellenza realizzando, al contempo, una strategia di sviluppo territoriale ed un rafforzamento della coesione sociale del territorio, al fine di attrarre imprese in Valle d'Aosta ed assicurare un popolamento duraturo e di qualità delle aree industriali riconvertite (Espace Aosta, area ex autoportuale, area ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin) e da riconvertire;

r) considerato che il Piano strategico, approvato dalla Regione con la deliberazione della Giunta regionale n. 1043, in data 11 aprile 2008, ha affrontato gran parte dei temi di pertinenza del *technological foresight* (analisi della capacità di acquisire e produrre conoscenze, individuazione delle piattaforme tecnologiche, intese come sistemi tecnologici, suscettibili di enfatizzare le sinergie tra capacità di produrre e/o acquisire conoscenze e fabbisogno di conoscenze, in un territorio) mentre per i temi non trattati il TpIT ha provveduto mediante azioni di coinvolgimento dei principali attori economici, curate da Confindustria Valle d'Aosta e dal Politecnico di Torino;

s) considerato che il TpIT, dopo avere esaminato il Piano strategico, integrato dai contenuti di cui alla lettera precedente, constatata la presenza degli elementi fondamentali di cui alla precedente lettera n), ha identificato in tale elaborato lo studio di previsione del fabbisogno tecnologico del territorio (*technological foresight*) e di analisi dei fabbisogni previsto dal POR FESR e la cui realizzazione è presupposto preliminare ed indispensabile sia alle altre azioni previste all'interno della stessa attività I.c) del programma stesso, sia alle altre operazioni di trasferimento tecnologico;

t) richiamata la propria deliberazione n. 1361, in data 9 maggio 2008, recante approvazione degli ambiti territoriali di riferimento e delle linee guida per i progetti integrati della strategia unitaria del periodo 2007/2013 nonché dei relativi progetti cardine, così come modificata con successiva deliberazione n. 2946, in data 10 ottobre 2008;

u) considerato che l'elenco dei progetti cardine da attivare nel quadro della strategia unitaria regionale, contenuto nell'allegato n. 2 alla deliberazione di cui alla precedente lettera t), individua, tra l'altro, il progetto cardine n. 34 "Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca, con particolare riferimento al polo decentrato del Politecnico di Torino a Verrès";

v) considerato che l'allegato n. 2 alla deliberazione di cui alla precedente lettera t) ha identificato il TpIT quale Comitato di pilotaggio del progetto cardine n. 34, a cui spetta il compito di sovrintendere allo sviluppo dei progetti cardine, contribuendo al loro indirizzo, coordinamento e controllo;

w) richiamata la propria deliberazione n. 1489, in data 16 maggio 2008, con la quale è stato approvato il Documento unitario di programmazione (DUP) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013;

x) considerato che per le tipologie di progetto della politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta, di cui i progetti cardine fanno parte, il DUP prevede il rispetto dei seguenti criteri aggiuntivi comuni, riferiti alla strategia unitaria, di selezione dei progetti:
   - grado di coerenza con la strategia unitaria;

- grado di integrazione;
- rispetto degli obiettivi trasversali della programmazione comunitaria 2007/2013;

y) considerato che, in coerenza con:
   - i risultati delle indagini, le piattaforme di specializzazione, le tipologie di azione previste nel Piano strategico,
   - il modello di trasferimento tecnologico individuato dal TpIT,

   tra gli interventi del progetto cardine n. 34 di cui alla precedente lettera u) sono state attivate, con deliberazioni n. 2979/2008 e n. 490/2010, due azioni consistenti nell'emanazione di due "Bandi a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione", aventi come finalità l'attivazione di collaborazioni fra imprese ed organismi di ricerca, al fine di proporre idee progettuali finalizzate all'introduzione, nelle imprese, di tecnologie per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi, mediante il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo, in risposta a quattro chiamate di idee sul primo Bando e due chiamate di idee sul secondo Bando, focalizzate sulle tecnologie oggetto delle quattro piattaforme individuate dal Piano strategico e caratterizzate da un meccanismo di selezione che si basa su predeterminati parametri tecnico-economici, con criteri di premialità per favorire l'instaurazione di sinergie tra imprese e la collaborazione con organismi di ricerca presenti all'interno del territorio regionale;

z) considerato che, tra gli interventi del progetto cardine n. 34 di cui alla precedente lettera u), il TpIT nel corso della seduta del 7 ottobre 2011 ha ritenuto opportuno avviare una terza edizione del "Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione – Anno 2012-2013", avente le stesse finalità dei bandi di cui alla precedente lettera y);

aa) dato atto che il Bando di cui alla precedente lettera z) rispetta i criteri aggiuntivi comuni di selezione dei progetti di cui alla lettera x);

bb) considerato che ai sensi dell'art. 56 del regolamento (CE) n. 1083/2006 una spesa è ammissibile alla partecipazione dei Fondi strutturali qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità conformemente ai criteri di selezione fissati dal Comitato di sorveglianza;

cc) rammentato che i criteri di selezione di cui alla precedente lettera bb) sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 10 agosto 2011 (nota prot. n. 1618/PRO);

dd) considerato che, ai sensi dell'art. 6 del regolamento (CE) 1828/2006, con l'accettazione del finanziamento il beneficiario accetta nel contempo di essere incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, comma 2, lett. d) dello stesso regolamento;

ee) ritenuto necessario avvalersi di tali criteri ai fini dell'identificazione dei progetti di innovazione da finanziare mediante il "Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione – Anno 2012-2013";

ff) ritenuto opportuno approvare la scheda per l'attuazione dell'azione in argomento, nel testo allegato alla presente deliberazione;

gg) ritenuto opportuno approvare il "Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione – Anno 2012-2013", nel testo allegato alla presente deliberazione;

hh) richiamata la propria deliberazione n. 910, in data 3 aprile 2009, recante approvazione della descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 in sostituzione dell'allegato I alla deliberazione n. 1982/2008;

ii) richiamata altresì la propria deliberazione n. 1987, in data 26 agosto 2011, recante

"Approvazione di adattamenti (Versione n. 2) al Manuale delle procedure di gestione del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 in sostituzione dell'Allegato 1 alla Descrizione dei sistemi di gestione e controllo approvata con DGR 910/2009;

jj) ritenuto opportuno individuare, in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure di cui alla precedente lettera ii):
- la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale quale struttura responsabile della selezione e della valutazione delle domande di contributo presentate dai potenziali beneficiari;
- il Dipartimento industria, artigianato ed energia, quale struttura responsabile del controllo di primo livello;

kk) ritenuto altresì opportuno individuare, limitatamente alle attività di valutazione tecnico-scientifica di cui alla successiva lettera pp) e in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure di cui alla precedente lettera ii):
- la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale quale beneficiario;
- il Dipartimento industria, artigianato ed energia quale struttura responsabile del controllo di primo livello;

ll) considerato che gli aiuti di Stato previsti dal Bando possono essere concessi nel rispetto dell'articolo 36 (aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione) del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla GUUE n. 214 del 9 agosto 2008, e quindi sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato;

mm) dato atto che la Regione provvederà, entro 20 giorni lavorativi dall'entrata in vigore del regime di aiuti, alla trasmissione alla Commissione di una sintesi delle informazioni relative alla misura di aiuto in questione, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento n. 800/2008;

nn) dato atto che il testo del Bando sarà pubblicato sul sito internet della Regione (www.regione.vda.it) ai fini di ottemperare a quanto disposto dall'articolo 9 del reg. (CE) n. 800/2008;

oo) considerato che gli aiuti di Stato previsti dal Bando possono essere altresì concessi, in alternativa, a scelta del beneficiario al momento della presentazione della domanda, nel rispetto del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUUE n. 379 del 28 dicembre 2006, e quindi sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato;

pp) considerato che l'attuazione del Bando sarà effettuata dall'Assessorato attività produttive, che potrà utilizzare, per la valutazione tecnico-scientifica dei progetti presentati dalle imprese, considerata la complessità dei contenuti dei medesimi, consulenze da parte di esperti esterni all'amministrazione regionale, che supporteranno gli uffici per l'approfondimento di tematiche di particolare complessità, permettendo di soddisfare particolari esigenze eccedenti le normali competenze del personale regionale e di fornire un apporto qualificato alle capacità professionali e alle conoscenze del personale regionale;

qq) considerato che per la selezione di detti esperti gli uffici attiveranno un'apposita procedura nel rispetto delle norme previste dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive integrazioni, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

rr) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3580, in data 23 dicembre 2010, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2011/2013 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2011 e di disposizioni applicative;
ss) visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato ai sensi dell' art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 dal direttore della Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato attività produttive e dal direttore della Direzione programmi per lo sviluppo regionale della Presidenza della Regione;
tt) in attuazione dell'obiettivo n. 112008 (1.11.9.20. - Programma competitività regionale 2007-2013) del bilancio di gestione precedentemente citato;

su proposta dell'Assessore alle attività produttive, Ennio Pastoret, di concerto con il Presidente della Regione, Augusto Rollandin;

ad unanimità di voti favorevoli

D E L I B E R A

1. di approvare la scheda, di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per l'attuazione dell'azione, per una spesa di euro 1.413.325,04;
2. di approvare il "Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione – Anno 2012-2013", di cui all'allegato B) che fa parte integrante della presente deliberazione;
3. di dare atto che gli aiuti previsti dal Bando saranno concessi nel rispetto dell'articolo 36 (aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione) del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato sulla GUUE n. 214 del 9 agosto 2008, oppure, in alternativa, a scelta del beneficiario al momento della presentazione della domanda, in regime "de minimis" ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUUE n. 379 del 28 dicembre 2006;
4. di dare atto che il Bando sarà pubblicato sul sito internet della Regione (www.regione.vda.it) ai fini di ottemperare a quanto disposto dall'articolo 9 del reg. (CE) n. 800/2008;
5. di ridurre l'impegno di euro 692.268,40 (seicentonovantaduemiladuecentosessantotto/ 40) per l'anno 2011, sul capitolo 47009 (Trasferimenti e contributi per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale) - dettaglio 15472 (Contributi a imprese per progetti di innovazione), effettuato con la deliberazione della Giunta regionale n. 490/2010 (imp. 2011/622), per euro 371.118,40 (trecentosettantunmilacentodiciotto/40), rendendoli disponibili sul dettaglio di competenza;
6. di approvare e di impegnare la spesa di euro 454.463,44 (quattrocentocinquantaquattro-milaquattrocentosessantatre/44) per l'anno 2011 sul capitolo 47009 (Trasferimenti e contributi per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale) - dettaglio 15472 (Contributi a imprese per progetti di innovazione) - del bilancio

di gestione della Regione per il triennio 2011/2013, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che le risorse saranno integrate con successive deliberazioni;

7. di finanziare la spesa di euro 958.861,60 (novecentocinquantottomilaottocentosessantuno/60) per l'anno 2011 sul residuo passivo 47009 (Trasferimenti e contributi per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale) - dettaglio 15472 (Contributi a imprese per progetti di innovazione), mediante imputazione sul fondo di euro 1.107.361,60 impegnato con la deliberazione della Giunta regionale n. 490/2010 (imp. 2010/2622) del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2011/2013;
8. di individuare la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale quale struttura responsabile della selezione, delle verifiche di cui all'art. 13, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1828/2006, della sorveglianza e della valutazione relativamente alle operazioni finanziate dal Bando;
9. di individuare il Dipartimento industria, artigianato ed energia quale struttura responsabile del controllo di primo livello e la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale quale struttura responsabile della gestione.

Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 2836 in data 02/12/2011

POR COMPETITIVITA' REGIONALE 2007/2013

Scheda azione

Identificazione azione	
Id. Azione	*I* c
Nome azione	Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione – Anno 2012-2013
Asse di riferimento	Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità
Attività di riferimento	Attività c) - Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca

Descrizione delle principali problematiche da affrontare	Il contesto produttivo regionale, polverizzato in micro e piccole imprese con ridotta capitalizzazione, presenta bassi tassi di crescita ed innovazione del sistema produttivo, che si riflettono inevitabilmente in una situazione di bassa crescita della produttività. La Regione evidenzia una situazione critica in merito agli indicatori statistici riferiti al sistema di R&S e innovazione. A livello regionale si rileva altresì una scarsa propensione alla cooperazione tra imprese a causa sia dell'alto livello di segmentazione delle attività produttive sia dell'individualismo imprenditoriale tipico delle imprese valdostane. Ulteriori difficoltà derivano dalla scarsa cultura imprenditoriale e manageriale, dal basso tasso di internazionalizzazione delle imprese locali e dalla scarsa collaborazione con Università, centri di ricerca e di trasferimento tecnologico per l'attivazione e lo sviluppo di progetti di ricerca applicata. Le innovazioni realizzate negli ultimi anni hanno raramente dato vita a brevetti; le iniziative hanno spesso riguardato lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche da applicare al processo produttivo, minori, invece, sono state quelle rivolte ai prodotti. La struttura produttiva valdostana, per anni abituata ad operare come subfornitore delle grandi imprese piemontesi, non ha sviluppato capacità proprie di innovazione, essendo questa determinata dall'esterno. Attualmente, la produzione non si appoggia più sulle commesse delle grandi imprese vicine e il sistema imprenditoriale, peraltro composto in prevalenza da piccole e piccolissime imprese, fatica a sviluppare iniziative proprie rivolte alla ricerca e all'innovazione. Si registra, quindi, una debolezza dal lato della domanda di innovazione, che deve essere stimolata anche attraverso adeguate politiche di offerta, alla luce delle difficoltà che il sistema di PMI incontra nello sviluppo di iniziative che possono, in qualche modo, ovviare ai vincoli dei piccoli numeri.
Connotati degli interventi previsti	Finanziamento di un bando per la realizzazione di progetti di innovazione, proposti da imprese in collaborazione con organismi di ricerca, che prevedano il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo. I progetti dovranno avere ad oggetto l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto o organizzative nelle imprese. I progetti devono riguardare almeno una fra le seguenti piattaforme tecnologiche, individuate dal "Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo del territorio" e recepite nelle "Linee guida per le attività di trasferimento tecnologico nella Regione autonoma Valle d'Aosta: - Tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza del territorio; - Energie rinnovabili e risparmio energetico; - Tecnologie per la salvaguardia ambientale e il ripristino di ecosistemi; - Elettronica - Microelettronica - Microrobotica - Meccatronica Per la selezione dei progetti di innovazione considerata la complessità

	dei contenuti, è previsto il ricorso a consulenze da parte di esperti esterni all'Amministrazione con professionalità analoghe a quelle di coloro che già valutano le domande di contributo presentate, per progetti di ricerca industriale, ai sensi della l.r. 7 dicembre 1993, n. 84 e s.m.i.
Complementarietà e sinergie	Con riferimento alla riproposizione del Bando per la realizzazione di progetti di innovazione, si riscontrano elementi di complementarietà e sinergie con: - le azioni Aiuto allo sviluppo e Aiuto all'innovazione, previste nell'ambito della stessa attività I.B del POR FESR 2007/2013; - l'azione Cofinanziamento della l.r. 6/2003 "Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane; - l'azione Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi, prevista nell'ambito dell'attività I.D del POR FESR 2007/2013; - bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca, previsto nell'ambito dell'attività I.C del POR FESR e nell'ambito del POR FSE; - sostegno al centro di competenza della Scuola regionale antincendi. L'intervento, inoltre, è coerente con i seguenti strumenti di programmazione regionale: - Piano regionale per la Ricerca e lo Sviluppo; - Documento unitario di programmazione per la politica regionale di sviluppo 2007/2013; - legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 "Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane"; - legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84 (e s.m.i.) "Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo".

Obiettivi e indicatori	
Obiettivo specifico dell'Asse I	Promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale.
Obiettivi operativi dell'Asse I	Implementare i centri di competenza industriale e tecnologica ed i network per la creazione di conoscenza ed il trasferimento tecnologico.
Obiettivi dell'azione	Attivazione di collaborazioni fra imprese ed organismi di ricerca, al fine di proporre idee progettuali finalizzate all'introduzione, nelle imprese, di tecnologie per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi, mediante il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo.
Indicatori di realizzazione	- N. di progetti presentati Valore atteso a fine programma. 6
Indicatori di risultato	- Numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto/processo Valore atteso a fine programma: 6

Procedure per l'attuazione	
Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello	Assessorato attività produttive Dipartimento industria, artigianato ed energia Piazza della Repubblica, 15 - 11100 Aosta Per le attività di valutazione tecnico-scientifica dei progetti: Assessorato attività produttive Dipartimento industria, artigianato ed energia Piazza della Repubblica, 15 - 11100 Aosta
Beneficiari	Le imprese che parteciperanno al bando congiuntamente con organismi di ricerca. Per le attività di valutazione tecnico-scientifica dei progetti: Assessorato attività produttive Dipartimento industria, artigianato ed energia Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 - 11100 Aosta
Criteri di selezione delle operazioni	I criteri di selezione sono definiti dall'art. 8 del bando conformemente a quanto approvato dal Comitato di sorveglianza.

Procedura di selezione e rispetto delle politiche di concorrenza		
Tipologia di procedura		*Regime di aiuto di Stato*
Procedura automatica		
Procedura valutativa a sportello		
Procedura valutativa a graduatoria	x	I contributi verranno erogati alle imprese nel rispetto: - del regolamento generale di esenzione per categoria (Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008); - oppure, in alternativa, della disciplina comunitaria sugli aiuti di importanza minore "de minimis" (Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006).

Selezione dell'organismo intermedio		
Note:	Non previsto	

Predisposizione del bando			
Il testo del bando è approvato contestualmente alla presente scheda.			
Gestione del bando			
Pubblicazione	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	12/2011	Assessorato attività produttive
	Fine fase	06/2013	Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta

Prima scadenza			
Ricezione richieste	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	12/2011	Assessorato attività produttive
	Fine fase	06/2012	Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
Valutazione	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	07/2012	Assessorato attività produttive
	Fine fase	10/2012	Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
Adozione dell'atto di aggiudicazione	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	11/2012	Giunta regionale
	Fine fase	11/2012	

Seconda scadenza			
Ricezione richieste	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	07/2012	Assessorato attività produttive
	Fine fase	12/2012	Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
Valutazione	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	01/2013	Assessorato attività produttive
	Fine fase	04/2013	Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
Adozione dell'atto di Aggiudicazione	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	05/2013	Giunta regionale
	Fine fase	05/2013	

Terza scadenza			
Ricezione richieste	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	01/2013	Assessorato attività produttive
	Fine fase	06/2013	Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
Valutazione	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	07/2013	Assessorato attività produttive
	Fine fase	10/2013	Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
Adozione dell'atto di Aggiudicazione	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	11/2013	Giunta regionale
	Fine fase	11/2013	

Erogazione del contributo	*Richiesta*	sì	*Soggetti competenti:*
	Inizio fase	11/2012	Assessorato attività produttive
	Fine fase	12/2015	Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale Piazza della Repubblica, 15 – 11100 Aosta
Note:	Le valutazioni dei progetti sono effettuate dal Comitato tecnico previsto dall'art. 12 della legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84 e s.m.i., previa istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato attività produttive.		

Eventuali altri adempimenti			
Fase	*Data inizio*	*Data fine*	*Descrizione*
Attività di consulenza esterna	07/2012	12/2015	Le istruttorie tecniche relative ai progetti di innovazione necessitano di attività di consulenza esterna
Note:	Per le attività di consulenza esterna sarà stipulata un'apposita convenzione.		

Cronogramma e indicatori finanziari				
Investimenti previsti (€)				
+UE	*+Stato*	*+Regione*	*+Altro*	*=Totale*
565.330,00	593.597,00	254398,04		1.413.325,04

Avanzamento finanziario (€)			
Anno	*Impegni*	*Spesa*	*Note*
2007			Trattandosi di un bando l'avanzamento dipenderà dal numero di progetti presentati dalle imprese e dalla loro durata.
2008			
2009			
2010			
2011	1.413.325,04		
2012		200.000,00	
2013		400.000,00	
2014		400.000,00	
2015		413.325,04	
Totale	1.413.325,04	1.413.325,04	

Aosta, lì

Il Direttore della Direzione
Programmi per lo sviluppo regionale

(Marco RICCARDI)

Il Direttore della Direzione
assistenza alle imprese, ricerca,
qualità e formazione professionale

(Fabrizio CLERMONT)

Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2836 in data 02/12/2011

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale

PROGRAMMA OPERATIVO
COMPETITIVITÀ REGIONALE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
SVILUPPO REGIONALE
2007/2013

BANDO A FAVORE DI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE – ANNO 2012-2013

Fondo europeo di sviluppo regionale

Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Fondo di rotazione

Art. 1 – Definizioni

Organismo di ricerca: soggetto senza scopo di lucro, quale università o istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

Micro Piccole e medie imprese (pmi): sono quelle imprese, iscritte nel registro delle imprese, che, soddisfano i requisiti indicati nell'allegato 1 del regolamento (CE) n. 800/2008, di cui i principali sono:

a) hanno meno di 250 dipendenti,
b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro,
c) sono autonome, ovvero sono associate o collegate e in questo caso si consolidano i loro dati di bilancio, di fatturato, di personale.

Grandi imprese: sono le imprese che non soddisfano i requisiti indicati nell'allegato 1 del regolamento (CE) n. 800/2008.

Innovazione di processo: l'applicazione di un metodo di produzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software) con esclusione di cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da cambiamenti di prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Innovazione di prodotto: l'introduzione di un bene o di un servizio che è nuovo o significativamente migliorato nel rispetto delle sue caratteristiche o degli usi per il quale è stato progettato. Questo include significativi miglioramenti nelle caratteristiche tecniche, nei componenti e nei materiali, nei software incorporati, nello *user friendliness* (usabilità) o altre caratteristiche funzionali. L'innovazione di prodotto può utilizzare nuove conoscenze o tecnologie, o può essere basata su nuovi usi o combinazioni di conoscenze o tecnologie esistenti. Il termine "prodotto" indica sia prodotti sia servizi. L'innovazione di prodotto include sia l'introduzione di nuovi beni sia di nuovi servizi sia il significativo miglioramento nelle caratteristiche funzionali o di utilizzo di prodotti o servizi esistenti. Per *nuovi* prodotti si intendono beni e servizi che differiscono significativamente nelle loro caratteristiche o negli usi per i quali sono stati progettati.

Lo sviluppo di un nuovo utilizzo per un prodotto che ha subito solo minori cambiamenti nelle sue specifiche tecniche è un'innovazione di prodotto.

Significativi miglioramenti a prodotti esistenti possono verificarsi attraverso cambiamenti nei materiali, componenti o altre caratteristiche che migliorano la performance/prestazione.

L'innovazione di prodotto nei servizi può includere significativi miglioramenti nel modo in cui sono forniti (p.e. in termini di efficienza o velocità), l'aggiunta di nuove funzioni o caratteristiche ai servizi esistenti, o l'introduzione di servizi interamente nuovi.

Il design è una parte integrale dello sviluppo e implementazione dell'innovazione di prodotto. Ad ogni modo, cambiamenti nel design che non implichino significativi cambiamenti nelle caratteristiche funzionali del prodotto o negli usi per i quali è stato progettato non sono innovazioni di prodotto.

Innovazione organizzativa: l'applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa. Non costituiscono innovazione i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro, nelle relazioni esterne che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese, i cambiamenti nelle pratiche commerciali, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la produzione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.
L'innovazione dell'organizzazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ottica di modificare l'organizzazione.

Conoscenze: risultati, ivi incluse informazioni, protetti o meno da brevetto, derivanti dai progetti di innovazione oggetto del presente bando.

Deliverable: prodotto ottenuto al termine di una fase del progetto che può ad esempio consistere in un documento o in un manufatto e che deve essere verificabile nella sua esistenza ed esaminabile nelle sue caratteristiche.

Diffusione delle conoscenze: livello previsto di diffusione delle informazioni; specificità della conoscenza creata; disponibilità di tutela dei diritti di proprietà intellettuale.

Art. 2 - Obiettivo dell'intervento

1. La Regione Valle d'Aosta, in attuazione dell'Asse I (ricerca, sviluppo, innovazione e imprenditorialità) – Attività c) (Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca) del Programma operativo regionale Competitività regionale 2007/2013, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), intende favorire la realizzazione di progetti di innovazione, **proposti da imprese in collaborazione con organismi di ricerca**, che prevedano il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo.
2. I progetti si potranno articolare nelle fasi di ricerca e sviluppo, test e misure, prove di laboratorio, prototipazione, ingegnerizzazione ed industrializzazione, e dovranno senza eccezioni comprendere la fase di introduzione di innovazioni di processo, di prodotto o organizzative nelle imprese.
3. Nell'ambito del presente intervento, non sarà considerata innovazione l'acquisizione di tecnologie o tecniche largamente e comunemente diffuse nell'ambito del settore produttivo locale in cui operano le imprese interessate. L'innovazione dovrà rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte del settore nell'ambito locale.
4. I progetti dovranno riguardare almeno una fra le seguenti piattaforme tecnologiche, individuate dal "Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo del territorio" - approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1808, in data 6 luglio 2007, e costituente lo studio di

previsione tecnologica (*technological foresight*) previsto dal Programma operativo regionale Competitività regionale 2007/2013:

PT1: **Tecnologie per il monitoraggio e la sicurezza del territorio**

- 1.1 Reti e sistemi di sensori o biosensori, con applicazioni nei seguenti campi:
  - 1.1.1 Monitoraggio del rischio antropico:
    - 1.1.1.1 Incidenti rilevanti nelle attività produttive
    - 1.1.1.2 Monitoraggio e controllo delle infrastrutture stradali
    - 1.1.1.3 Gestione del traffico e della mobilità
    - 1.1.1.4 Protezioni intelligenti
    - 1.1.1.5 Telematica dei trasporti
    - 1.1.1.6 Sistemi di segnaletica
    - 1.1.1.7 Materiali riflettenti
    - 1.1.1.8 Rilevamento segnali telefoni mobili
    - 1.1.1.9 Gestione dei tunnel
    - 1.1.1.10 Gestione delle flotte
    - 1.1.1.11 Gestione dei rifiuti e dell'inquinamento (atmosferico e del suolo)
    - 1.1.1.12 Controllo delle emissioni industriali
    - 1.1.1.13 Controllo di macchine ad alta efficienza
    - 1.1.1.14 Controllo dell'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
  - 1.1.2 Monitoraggio (del rischio) ambientale (arco alpino)
    - 1.1.2.1 Monitoraggio idro-geologico
    - 1.1.2.2 Monitoraggio della qualità delle falde acquifere e dei fiumi
    - 1.1.2.3 Monitoraggio della qualità dell'aria
    - 1.1.2.4 Monitoraggio climatico (effetti ambientali delle dinamiche climatiche)
    - 1.1.2.5 Monitoraggio di incendi boschivi
    - 1.1.2.6 Monitoraggio del rumore ambientale
    - 1.1.2.7 Monitoraggio della radioattività ambientale
    - 1.1.2.8 Applicazioni per la gestione delle squadre di intervento
  - 1.1.3 Monitoraggio della catena agro-alimentare
    - 1.1.3.1 Sistemi per il monitoraggio delle coltivazioni autoctone
    - 1.1.3.2 Monitoraggio dei livelli di tossicità dei prodotti agro-alimentari
    - 1.1.3.3 Tracciabilità dei prodotti agro-alimentari nella catena di trasformazione
  - 1.1.4 Medicale
    - 1.1.4.1 Telecontrollo e monitoraggio dei parametri ambientali e fisiologici degli utenti
    - 1.1.4.2 Teleassistenza di persone
    - 1.1.4.3 Rilevazione e segnalazione di situazioni di pericolo (turismo alpino)
    - 1.1.4.4 Rilevazione della localizzazione fisica delle persone (turismo alpino)
- 1.2 Tecnologie per la raccolta automatizzata di dati e informazioni (tecnologie satellitari, reti wireless, tecnologie trasmissive su laser) e per il trattamento di dati telerilevati (tecniche ICT – software/hardware – per condivisione e interoperabilità dei dati provenienti da fonti eterogenee, sicurezza delle reti, protocolli di comunicazione)
- 1.3 Tecniche diagnostiche per il controllo di infrastrutture e di reti di sensori
- 1.4 Reti di comunicazione wireless per le comunicazioni sicure
- 1.5 Sistemi di early-warnings

PT2: **Energie rinnovabili e risparmio energetico**

2.1 Applicazioni e sistemi per la generazione distribuita, la cogenerazione/trigenerazione di energia, specialmente nel campo delle biomasse e del mini e micro-idro per la gestione sostenibile delle risorse naturali
2.2 Tecnologie per la distribuzione di energia
2.3 Tecnologie per l'accumulo di energia
2.4 Bio-processi di pre-trattamento delle biomasse
2.5 Bio-processi per la produzione di energia (produzione di biocarburanti)
2.6 Applicazioni per la produzione di biofuel per l'alimentazione di autoveicoli pubblici
2.7 Applicazioni per l'edilizia sostenibile, la costruzione di edifici a basso consumo energetico e la ristrutturazione di edifici con tecniche volte al risparmio e all'efficienza energetica
2.8 Bio-edilizia e architettura bio-climatica
2.9 Automazione di edifici
2.10 Realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per la riduzione dell'intensità energetica delle attività produttive
2.11 Servizi di energy management
2.12 Servizi intelligenti di installazione e configurazione impianti
2.13 Tecnologie per l'auto-configurazione degli impianti.

PT3: **Tecnologie per la salvaguardia ambientale e il ripristino di ecosistemi**

3.1 Bio-rimedi per la tutela ambientale (dell'aria, degli animali e delle acque)
3.2 Bio-rimedi per la tutela del suolo e per l'impoverimento dei terreni
3.3 Realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive
3.4 Riqualificazione e riconversione di siti industriali contaminati e di aree urbane inquinate
3.5 Bio-trattamento dei reflui industriali e riuso delle acque di processo e di scarto industriali
3.6 Trattamento dei rifiuti urbani
3.7 Trattamento dei reflui animali
3.8 Applicazioni per il controllo e la tutela delle aree naturalistiche
3.9 Difesa della biodiversità al fine di garantire uno sfruttamento equilibrato dei beni dell'ecosistema per l'ecoturismo

PT4: **Elettronica – Microelettronica – Microrobotica – Meccatronica**

4.1 Sistemi elettronici per il risparmio energetico
4.2 Soluzioni meccatroniche per l'automazione industriale (macchinari utensili, robot per movimentazione interna, impianti per trasporto e sollevamento)
4.3 Soluzioni meccatroniche per applicazioni mobili (automotive, industrial equipment)
4.4 Controllo e diagnosi dei sistemi meccatronici
4.5 Controllo dei sistemi di interazione uomo-macchina
4.6 Micro assemblaggio

Art. 3 – Beneficiari

1. Sono beneficiarie dei contributi previsti dal presente bando le imprese che, in collaborazione con non più di due organismi di ricerca, presentano un progetto di trasferimento tecnologico con le finalità di cui all'articolo 2, fatto salvo quanto previsto all'articolo 5, comma 8.
2. Le grandi imprese rientrano fra i beneficiari soltanto qualora il progetto di trasferimento tecnologico preveda anche la collaborazione di almeno una piccola o media impresa.

3. Ogni impresa può partecipare ad un solo progetto per ciascuna chiamata di idee.

Art. 4 – Localizzazione delle imprese partecipanti

Le imprese partecipanti ai progetti devono avere almeno un'unità operativa nel territorio della regione Valle d'Aosta; inoltre, le attività previste dal progetto devono svolgersi prevalentemente e comportare l'introduzione di innovazioni presso la medesima.

Art. 5 – Finanziamento del progetto

1. L'intervento trova copertura finanziaria nelle risorse stanziate dalla Regione in misura pari a € 1.413.325,04.
   Al fine di attribuire le risorse vengono attivate 3 chiamate di idee nelle annualità 2012-2013, con le modalità indicate agli articoli 16 e 17.
2. Le risorse di cui al comma precedente potranno essere integrate con ulteriori risorse.
3. Le imprese devono scegliere, al momento della presentazione della domanda, il regime di aiuto applicabile, secondo quanto previsto dai commi successivi.
4. Nel caso in cui l'impresa, all'atto della presentazione della domanda, scelga l'applicazione del regime di aiuto per servizi di consulenza in materia di innovazione per le piccole e medie imprese (pmi), previsto dall'art. 36 del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla GUCE L 214 del 9 agosto 2008, il contributo che potrà essere erogato, per ciascun progetto, coprirà fino ad un massimo del 75% del solo costo dei servizi di trasferimento di tecnologie forniti dall'/dagli organismo/i di ricerca.
   La copertura finanziaria delle ulteriori spese del progetto (ad es. personale interno, acquisto di beni strumentali, spese generali…) sarà a carico delle imprese partecipanti.
   In ogni caso il contributo non potrà superare l'importo di € 200.000,00 per ciascun progetto.
   Il regime **non si applica alle grandi imprese**.
5. Nel caso in cui l'impresa, all'atto della presentazione della domanda, scelga l'applicazione del regime "*de minimis*", previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla GUCE L 379 del 28 dicembre 2006, il contributo che potrà essere erogato, per ciascun progetto, coprirà il 100% del costo dei servizi di trasferimento di tecnologie forniti dall'/dagli organismi di ricerca ma non potrà, comunque superare il 75% dei costi complessivi del progetto, comprendenti anche il costo del personale interno e dell'acquisto dei beni strumentali.
   La copertura finanziaria delle ulteriori spese del progetto (ad es. personale interno, acquisto di beni strumentali, spese generali, …) sarà a carico delle imprese partecipanti.
   In ogni caso il contributo non potrà superare l'importo di € 200.000,00 per ciascun progetto, ad eccezione dei progetti presentati da imprese attive nel settore del trasporto su strada, per le quali l'importo non potrà superare € 100.000,00.
6. Non verranno ammessi a finanziamento progetti che prevedano ed espongano costi inferiori a € 30.000,00.
7. I contributi vengono erogati alle imprese nel rispetto:
   - del regolamento generale di esenzione per categoria (regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla GUCE L 214 del 9 agosto 2008). In tale

caso il contributo, rivolto **esclusivamente alle pmi**, non rientra nel regime "*de minimis*"; tuttavia l'aiuto per ciascuna piccola o media impresa non potrà superare **il limite di € 200.000,00** su un periodo di 3 anni dalla data di concessione del contributo;

in alternativa

- del regolamento sugli aiuti di importanza minore ("*de minimis*") (regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla GUCE L 379 del 28 dicembre 2006), con formale assunzione - da parte di ogni singolo beneficiario - dell'impegno che qualsiasi altro aiuto concesso al medesimo beneficiario a titolo del regime "*de minimis*" non faccia sì che l'importo complessivo di aiuti erogati a tale titolo al beneficiario stesso ecceda **il limite di € 200.000,00** nell'arco di 3 esercizi finanziari utilizzati dall'impresa dalla data di concessione del contributo. Il limite è ridotto a € 100.000,00 per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

8. Non potranno essere concessi contributi:
   - ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria (regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla GUCE L 214 del 9 agosto 2008),
     - a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli;
     - a favore di imprese in difficoltà;
     - a favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
   - ai sensi del regolamento sugli aiuti di importanza minore "*de minimis*" (regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 pubblicato sulla GUCE L 379 del 28 dicembre 2006),
     - a favore di imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
     - a favore di imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato;
     - a favore di imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato nei seguenti casi:
       - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistato da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
       - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito ai produttori primari;
     - a favore di imprese attive nel settore carbonifero ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2002;
     - a favore di imprese in difficoltà.

Art. 6 – Costi ammissibili

1. Sono finanziabili, da parte della Regione, esclusivamente i costi per i servizi di trasferimento di tecnologie forniti dagli organismi di ricerca a beneficio delle imprese al fine di realizzare innovazioni di processo, di prodotto, organizzative, così come dettagliati all'articolo 36, comma 6, del regolamento (CE) n. 800/2008, qualora gli aiuti siano concessi in applicazione di tale normativa.
2. I servizi dovranno essere acquistati a prezzo di mercato, oppure, se il fornitore dei servizi è un ente senza scopo di lucro, ad un prezzo che ne rifletta integralmente i costi maggiorati di un margine di utile ragionevole.

3. Le prestazioni di personale per ricerca e sviluppo tecnologico e gli acquisti di beni strumentali, se previsti nei progetti, rimarranno a carico delle imprese, costituendo, nel caso di applicazione del regime "*de minimis*", la partecipazione finanziaria di queste ultime (cofinanziamento in natura).
4. Nel caso di applicazione del regime "*de minimis*", sono ammissibili le spese per la costituzione della garanzia assicurativa o bancaria.

Art. 7 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici, comunque denominati (comunitari, nazionali, regionali o comunque concessi da enti e istituzioni pubbliche) concessi per gli stessi interventi.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità, valutazione e preferenza

1. Le spese relative all'esecuzione del progetto dovranno essere sostenute, pena la non ammissibilità, entro il 31 dicembre 2015, così come previsto dall'art. 56, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006.
2. I progetti dovranno essere conformi alle finalità indicate all'articolo 2 del presente bando e riguardare almeno una fra le piattaforme tecnologiche indicate al comma 4 dello stesso articolo.
3. La durata minima dei progetti è di 6 mesi, mentre la durata massima è di 24 mesi. La durata dei progetti decorrerà dal momento della comunicazione di avvio del progetto.
   In caso di motivate esigenze potrà essere concessa una sola proroga, di durata non superiore a 6 mesi.
4. I progetti dovranno rispettare i seguenti requisiti specifici di ammissibilità, approvati, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Competitività regionale:

1	Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN: 'Valorizzare competenze e funzioni di mediazione per superare i limiti di tipo relazionale e organizzativo tra gli attori del sistema della ricerca e dell'innovazione', 'Valorizzare la capacità di ricerca, trasferimento e assorbimento dell'innovazione da parte delle Regioni tramite la cooperazione territoriale', 'Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese'; Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse I: 'Promuovere la competitività e l'innovazione del sistema produttivo regionale';
2	Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Implementare i centri di competenza industriale e tecnologica ed i network per la creazione di conoscenza ed il trasferimento tecnologico';
3	Rispetto del criterio di completezza (presenza del cronoprogramma della spesa e dei tempi di realizzazione, appartenenza del soggetto attuatore alla categoria dei beneficiari ammissibili, conformità con le disposizioni attuative e normative di riferimento per l'operazione, completezza della specifica documentazione richiesta);
4	Caratteristiche intrinseche di innovatività del progetto e dei risultati, in base al contenuto innovativo di prodotto e/o di processo;
5	Capacità tecnico-scientifica del soggetto proponente, misurata sulla base di

	precedenti attività o della qualificata esperienza del team che propone l'intervento;
6	Capacità economica finanziaria del soggetto proponente;
7	Integrazione tra più soggetti (tra le imprese ed il sistema della ricerca);
8	Per le grandi imprese: associazione con le PMI nell'attività sovvenzionata.

5. I progetti che rispetteranno i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo saranno valutati sulla base dei seguenti criteri di valutazione, approvati, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (CE) 1083/2006 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Competitività regionale:

1	Validità tecnico-economica delle operazioni in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, congruità dei costi rispetto alle attività previste e livello di realizzabilità misurata in relazione alla complementarietà delle fasi in cui l'intervento si sviluppa e alle risorse assegnate;
2	Collaborazione con gli organismi di ricerca presenti all'interno del territorio regionale (aventi sede legale e/o unità operativa e/o laboratorio nella regione);
3	Valore aggiunto in termini di innovazione tecnologica e di processo atteso dal progetto;
4	Progetto facente parte di una filiera orizzontale (coinvolgendo più partner operanti nel medesimo settore) e/o verticale (coinvolgendo più partner complementari operanti su diversi livelli produttivi interagenti).

6. A parità di punteggio saranno applicati i seguenti criteri di preferenza:

1	Contributo del progetto allo sviluppo sostenibile, tramite ricerca o sviluppo delle tecnologie ambientali;
2	Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione.

Art. 9 – Comitato tecnico

1. Le valutazioni dei progetti saranno effettuate, secondo i criteri individuati all'art. 8, dal Comitato tecnico previsto dall'art. 12 della legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84, e successive modificazioni, previa istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato attività produttive, che potrà avvalersi, a tal fine, di suoi incaricati e/o consulenti.
2. Il Comitato tecnico valuterà i progetti che rispetteranno i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 8 attribuendo i seguenti punteggi:

1	Validità tecnico-economica delle operazioni in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, congruità dei costi rispetto alle attività previste e livello di realizzabilità misurata in relazione alla complementarietà delle fasi in cui l'intervento si sviluppa e alle risorse assegnate. Sottocriteri: - coerenza interna: max 10 punti - congruità dei costi: max 15 punti - livello di realizzabilità: max 15 punti	Fino a 40

2	Collaborazione con gli organismi di ricerca presenti all'interno del territorio regionale (aventi sede legale e/o unità operativa e/o laboratorio nella regione): - 10 punti: l'organismo di ricerca è presente all'interno del territorio regionale e l'attività per il trasferimento è svolta interamente da personale che opera presso un'unità operativa dislocata nella regione Valle d'Aosta; - 5 punti: l'organismo di ricerca è presente all'interno del territorio regionale e l'attività per il trasferimento è svolta parzialmente da personale che opera presso un'unità operativa dislocata nella regione Valle d'Aosta; - 0 punti: l'organismo di ricerca non è presente all'interno del territorio regionale.	Fino a 10
3	Valore aggiunto in termini di innovazione tecnologica e di processo atteso dal progetto (intesa come innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa attesa dal progetto) - 30 punti: valore aggiunto molto elevato; - 20-29 punti: valore aggiunto elevato; - 10-19 punti: valore aggiunto sufficiente; - 1-9 punti: valore aggiunto scarso.	Fino a 30
4	Progetto facente parte di una filiera orizzontale (coinvolgendo più partner operanti nel medesimo settore) e/o verticale (coinvolgendo più partner complementari operanti su diversi livelli produttivi interagenti) - 20 punti: il progetto fa parte sia di una filiera orizzontale che verticale; - 15 punti: il progetto fa parte di una filiera orizzontale o verticale con almeno tre soggetti coinvolti (impresa coordinatrice e due imprese partner); - 10 punti: il progetto il progetto fa parte di una filiera orizzontale o verticale con due soggetti coinvolti (impresa coordinatrice e un'impresa partner).	Fino a 20

3. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che non otterranno i seguenti punteggi minimi (entrambi i requisiti dovranno essere soddisfatti):
   - 20 punti per il criterio "Validità tecnico-economica delle operazioni in termini di coerenza interna del piano di sviluppo dell'intervento rispetto agli obiettivi perseguiti e i risultati attesi, congruità dei costi rispetto alle attività previste e livello di realizzabilità misurata in relazione alla complementarietà delle fasi in cui l'intervento si sviluppa e alle risorse assegnate";
   - 10 punti per il criterio "Valore aggiunto in termini di innovazione tecnologica e di processo atteso dal progetto (intesa come innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa attesa dal progetto)".

Art. 10 – Variazioni dei progetti

1. Non saranno ammesse variazioni nei progetti presentati che non siano di mero dettaglio e che non vengano accettate per iscritto da tutti i partecipanti e dalla Regione.
2. In nessun caso le variazioni potranno portare ad aumenti del contributo concesso.

Art. 11 – Modalità di erogazione dei contributi

1. La Regione erogherà il contributo alle imprese sulla base della documentazione tecnica attestante il rilascio dei deliverables, della documentazione amministrativo-contabile attestante i costi sostenuti e della relativa documentazione di spesa.
2. La richiesta di pagamento presentata dall'impresa coordinatrice dovrà essere sottoscritta dagli organismi di ricerca e dalle altre imprese partecipanti e trasmessa, insieme alla rendicontazione finale, entro 90 giorni dalla data di chiusura del progetto. In caso di ritardo nell'invio della rendicontazione finale si applicherà una penale dello 0,5% sull'importo approvato per ogni settimana o frazione di settimana di ritardo. Se il ritardo supera le 24 settimane sarà disposta la revoca totale del contributo.
3. Potrà essere concesso un anticipo di ammontare non superiore all'80% del contributo concesso, garantito da fideiussione bancaria o assicurativa escutibile a prima richiesta. Lo svincolo della fideiussione avverrà contestualmente all'erogazione del saldo da parte degli uffici regionali.

Art. 12 – Diritti di proprietà intellettuale e riservatezza

1. Le conoscenze derivanti dalla realizzazione dei progetti sono di proprietà dei partecipanti, che sono tenuti a regolare con accordo:
   - le modalità di utilizzo, eventualmente congiunto, delle conoscenze da parte dei partecipanti;
   - le modalità di protezione previste per i relativi diritti di proprietà intellettuale.
2. La Regione si rende garante che il personale coinvolto nelle istruttorie dei progetti mantenga, nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene ad informazioni, cognizioni e documenti riservati dei quali possano venire a conoscenza nell'ambito della loro attività.

Art. 13 – Promozione dei progetti e obblighi pubblicitari

1. Fatto salvo quanto previsto all'art. 12, la Regione si riserva il diritto di realizzare, senza pregiudizio della proprietà, dell'utilizzo e della protezione delle conoscenze, attività di promozione e divulgazione dei progetti finanziati con i mezzi e nelle forme ritenute più opportune.
2. Poiché le presenti iniziative sono finanziate dal Programma operativo regionale Competitività regionale 2007/2013, i partecipanti ai progetti diventano testimonial diretti del valore aggiunto delle politiche comunitarie e pertanto hanno l'obbligo di inserire in qualsiasi documento riguardante il progetto e diffuso presso il pubblico di indicazioni da cui risulti che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

Art. 14 – Modalità di controllo

1. La Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale verificherà, anche per mezzo di suoi incaricati e/o consulenti, la realizzazione del progetto, relazionando in merito al Comitato tecnico.
2. Il controllo verrà effettuato basandosi sull'analisi dei deliverables che dovranno, pertanto, essere messi a disposizione per l'analisi stessa, della documentazione amministrativo-

contabile attestante i costi sostenuti dalle imprese partecipanti e della relativa documentazione di spesa.

3. La Regione, i suoi incaricati e/o consulenti, e i membri del Comitato tecnico, qualora lo ritengano necessario, hanno facoltà di richiedere documentazione aggiuntiva sia agli organismi di ricerca che alle imprese ed effettuare le verifiche ritenute opportune, anche mediante sopralluoghi presso le imprese e gli organismi di ricerca.
4. La Regione, le amministrazioni dello Stato e le istituzioni dell'Unione europea potranno disporre controlli presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando e dalla pertinente normativa comunitaria, statale e regionale in materia.

Art. 15 – Responsabilità

1. La Regione non potrà, in nessun caso, essere ritenuta responsabile per atti od omissioni compiuti dagli organismi di ricerca e/o dalle imprese nella realizzazione dei progetti. Essa, inoltre, non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali danni arrecati da qualunque prodotto o servizio realizzato o erogato sulla base della conoscenza derivante dai progetti. I partecipanti si impegnano a tenere indenne e manlevare la Regione da qualsiasi richiesta al riguardo.

Art. 16 – Presentazione delle domande di partecipazione

1. Il presente bando si concretizza nell'attivazione di 3 chiamate di idee nelle annualità 2012-2013, che riguardano le 4 aree tematiche di cui all'articolo 2. La seconda e la terza chiamata di idee saranno attuate soltanto nel caso di disponibilità di risorse finanziarie residuanti dalle chiamate precedenti, pari ad almeno € 200.000,00.
2. Nel caso in cui il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute nell'ambito del POR FESR 2007/2013 - attualmente fissato, ai sensi dell'art. 56, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006, nel 31 dicembre 2015 - venisse prorogato, la Regione si riserva la facoltà di attivare un'ulteriore chiamata di idee.
3. Le domande dovranno essere presentate in originale, in bollo, utilizzando la modulistica allegata al presente bando inserita in una busta chiusa, alla Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato attività produttive, Piazza della Repubblica, 15 – Aosta.
4. L'impresa coordinatrice assumerà il ruolo di interfaccia unico nei confronti della Regione, provvedendo a raccogliere presso gli altri partecipanti al progetto la documentazione necessaria.
5. Le domande dovranno essere corredate dell'attestazione dell'avvenuto versamento dell'importo di € 750,00 a favore di Regione Autonoma Valle d'Aosta, a titolo di cauzione. La cauzione, trattenuta dalla Regione, sarà restituita all'impresa capogruppo in caso di:
   - mancata approvazione del progetto;
   - regolare svolgimento del progetto e presentazione della rendicontazione finale della spesa.
6. La busta, oltre al mittente, dovrà riportare chiaramente la dicitura: "NON APRIRE - Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione – Anno 2012-2013".

7. Per partecipare alla prima chiamata, le domande dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 28 giugno 2012.
8. Per partecipare alla seconda chiamata, le domande dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 13 dicembre del 2012.
9. Per partecipare alla terza chiamata, le domande dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 28 giugno 2013.
8. Il bando è pubblicato sul sito internet della Regione.
9. Ai fini di una corretta predisposizione della domanda è possibile chiedere informazioni agli uffici dell'Assessorato attività produttive – Direzione assistenza alle imprese, qualità e formazione professionale - Piazza della Repubblica, 15 – Aosta (telefono 0165 274594).
10. La valutazione dei progetti verrà effettuata entro 120 giorni dalla data ultima per la presentazione delle domande di ciascuna chiamata.
11. La Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale si riserva la facoltà di richiedere, in fase di istruttoria, nel rispetto della par condicio, chiarimenti in ordine al contenuto della domanda.

Art. 17 – Graduatoria

1. La somma dei punteggi ottenuti per ogni criterio di valutazione di cui all'articolo 9 costituirà il punteggio complessivo del progetto.
2. La graduatoria verrà stilata in base al punteggio complessivo di ogni progetto.
3. Non saranno ammessi a finanziamento i progetti che non otterranno i punteggi minimi di cui all'articolo 9, comma 3.
4. L'ultimo progetto ammesso potrà essere finanziato anche solo in parte sulla base delle residue disponibilità finanziarie.
5. La graduatoria sarà approvata con deliberazione della Giunta regionale, che provvederà anche alla concessione dei relativi contributi.
6. In caso di non completo utilizzo delle risorse finanziarie destinate al finanziamento delle domande presentate in risposta alla prima chiamata del primo anno, potranno essere attivate le successive chiamate di cui all'articolo 16 commi 8 e 9, con le modalità di cui all'art. 16 comma 1.

Art. 18 – Avvio

1. La comunicazione dell'ammissione a contributo del progetto verrà data al beneficiario a mezzo di lettera raccomandata.
2. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, il beneficiario dovrà dare comunicazione alla Regione dell'accettazione del contributo e dell'avvenuto avvio del progetto.
   Prima della concessione del contributo dovrà essere presentata una dichiarazione (Allegati 6 e 7) relativa al rispetto dei plafond di contributi già ricevuti prevista dal Regolamento prescelto.

Art. 19 – Rinuncia

1. I beneficiari che intendano rinunciare all'attuazione del progetto, ne dovranno dare immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata.
2. Qualora il rinunciatario abbia già percepito l'anticipo, dovrà restituirlo entro 60 giorni. Oltre questo termine l'amministrazione procederà con l'escussione della fidejussione.
3. La rinuncia comporterà l'incameramento della cauzione versata alla Regione a titolo di partecipazione alle spese di istruttoria.

Art. 20 – Revoca

1. Costituirà motivo di revoca del finanziamento il mancato avvio del progetto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della sua ammissione a contributo, la mancata trasmissione della dichiarazione di cui agli Allegati 6-7 della modulistica relativi al superamento del plafond di contributi previsto dai Regolamenti, la realizzazione del progetto in modo difforme da quanto previsto, l'ingiustificata interruzione del progetto, la messa in liquidazione volontaria o la cessazione volontaria dell'attività da parte del soggetto beneficiario nel caso in cui non vi sia un soggetto subentrante che continui il progetto, nonché nel caso fossero accertate gravi irregolarità.
2. Il finanziamento sarà inoltre revocato qualora la rendicontazione non venga presentata entro 24 settimane a partire dal termine dei 90 giorni dalla chiusura del progetto.
3. La revoca comporterà l'incameramento della cauzione versata alla Regione a titolo di partecipazione alle spese di istruttoria.

Art. 21 - Norme applicabili

1. Per quanto non espressamente previsto dal bando si farà riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente, ed in particolare a:
   - regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, così come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
   - regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 e dal regolamento (UE) 539/2010;
   - regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, così come modificato dal regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1° settembre 2009;

- decisione della Commissione n. C/2007/3867 del 7 agosto 2007, che adotta il Programma operativo, per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Valle d'Aosta;
- deliberazione della Giunta regionale n. 2385 del 31 agosto 2007 recante approvazione del testo definitivo del Programma Operativo Competitività regionale 2007/2013, per l'intervento del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013;
- descrizione del Sistema di gestione e controllo, come previsto dai regolamenti (CE) 1083/2006 e 1828/2006, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 910 del 3 aprile 2009;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1987, in data 26 agosto 2011, recante "Approvazione di adattamenti (Versione n. 2) al Manuale delle procedure di gestione del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 in sostituzione dell'Allegato 1 alla Descrizione dei sistemi di gestione e controllo approvata con DGR 910/2009;
- criteri di selezione delle operazioni per la valutazione dei progetti da ammettere al cofinanziamento del Programma operativo FESR Competitività regionale 2007/2013, sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 10 agosto 2011;
- regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, sugli aiuti di importanza minore ("*de minimis*").

Art. 22 – Riservatezza

1. Con la presentazione dei progetti, i partecipanti dovranno dichiarare di essere a conoscenza che, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i loro dati sono raccolti per la concessione e l'erogazione del contributo richiesto, che il loro conferimento è obbligatorio, che gli stessi rimarranno depositati presso la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, che cura l'istruzione della pratica, e che potranno essere trattati per l'inserimento in elaborazioni di tipo statistico o in altri elenchi a disposizione dell'Amministrazione regionale.
2. I partecipanti dovranno dichiarare di essere a conoscenza dei diritti di cui agli artt. 7 e 8 del decreto n. 196/2003, della non obbligatorietà della richiesta del consenso per il trattamento dei dati, come stabilito dall'art. 18 del decreto, e del fatto che la Regione, i suoi incaricati e/o consulenti e i membri del Comitato tecnico, potranno accedere, nel rispetto della riservatezza, ai dati in possesso dei partecipanti che riterranno pertinenti al progetto e potranno esigere che tali dati siano loro forniti.

3. I partecipanti sono a conoscenza del fatto che non potrà essere da loro sollevata alcuna eccezione alla presentazione di documenti relativi alla rendicontazione del progetto sollevando problematiche relative alla riservatezza dei dati propri o di terzi.

Art. 23 – Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dirigente della Direzione assistenza alle imprese, ricerca e qualità e formazione professionale.

Marca
da
bollo

Alla REGIONE VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale
Piazza della Repubblica, 15 - Aosta

BANDO A FAVORE DI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE
REGIME "DE MINIMIS"

IMPRESA COORDINATRICE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (impresa) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

codice fiscale _____ *partita I.V.A.* _____

esercente l'attività di _____

iscritta al n. _____ *del Registro delle Imprese di* _____

*classe dimensionale (piccola, media, grande)*_____

ALTRE IMPRESE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (impresa) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

codice fiscale _____ *partita I.V.A.* _____

esercente l'attività di _____

iscritta al n. _____ *del Registro delle Imprese di* _____

*classe dimensionale (piccola, media, grande)*_____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (impresa) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

codice fiscale _____ *partita I.V.A.* _____

esercente l'attività di _____

iscritta al n. _____ *del Registro delle Imprese di* _____

*classe dimensionale (piccola, media, grande)*_____

CHIEDONO CHE IL PROGETTO DI INNOVAZIONE DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA VENGA AMMESSO A FINANZIAMENTO SUL BANDO SOPRA INDICATO

A tal fine:

1) si impegnano a:
   - realizzare il progetto nei tempi indicati;
   - consentire, sia durante la realizzazione del progetto, sia successivamente ad esso, alla Regione ed ai membri del Comitato tecnico di effettuare, anche per mezzo di loro incaricati e/o consulenti, le indagini tecniche e i controlli, anche all'interno del soggetto/dei soggetti, che le stesse riterranno opportuni al fine della valutazione del progetto medesimo;
   - fornire le informazioni e la documentazione richiesta in merito all'avanzamento del progetto e la documentazione integrativa eventualmente necessaria, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma operativo (FESR) "Competitività regionale 2007/2013";
   - dare tempestiva comunicazione delle eventuali variazioni di sede o deliberazioni di liquidazione volontaria del soggetto/dei soggetti, nonché della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;
   - presentare la dichiarazione di cui all'allegato 5 prima dell'avvio del progetto;

2) dichiarano di conoscere e di accettare tutte le norme stabilite nel bando relativo all'iniziativa denominata PROGETTI DI INNOVAZIONE, nell'allegato 4 ed in particolare dei motivi di revoca del finanziamento e di incameramento della cauzione;

3) dichiarano di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dal rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale vigente;

4) dichiarano che ottempereranno agli obblighi e alle modalità di informare il pubblico circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di un contributo comunitario, ai sensi degli articoli 8 e 9 del regolamento (CE) n. 1828/2006;

5) dichiarano di essere a conoscenza che il proprio nominativo sarà inserito nell'elenco pubblico dei beneficiari di cui all'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del regolamento (CE) n. 1828/2006;

6) allegano la seguente documentazione, **sottoscritta in ogni pagina**:
   - ❑ allegato 1;
   - ❑ allegato 2;
   - ❑ allegato 3;
   - ❑ allegato 4;
   - ❑ allegato 5;
   - ❑ copia dei bilanci completi relativi agli ultimi tre esercizi (solo se il soggetto è una s.n.c. o una s.a.s.);
   - ❑ copia della documentazione contabile relativa agli ultimi tre esercizi (solo se il soggetto è una impresa individuale);
   - ❑ *curricula* del personale interno coinvolto e del responsabile scientifico appartenente all'organismo di ricerca;

7) dichiarano, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 , a conoscenza di quanto disposto dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e di quanto disposto dall'art. 33 della l.r. 19/2007, sulla decadenza dai benefici in caso di dichiarazioni non veritiere:

- di non aver riportato negli ultimi due anni, oppure cinque anni nei casi di recidiva, condanne per i delitti di cui al primo comma dell'art. 603 ter del codice penale;
- di non aver beneficiato e di non avere presentato domanda per agevolazioni a valere su leggi statali o regionali o comunque per ottenere altri finanziamenti pubblici per gli interventi oggetto della presente domanda;
- che i dati indicati negli allegati sono veritieri;
- che le imprese sono in attività, non sono in stato di liquidazione volontaria e non sono sottoposte ad alcuna procedura concorsuale;
- che le imprese non si trovano in una situazione di difficoltà, come definita nel regolamento (CE) n. 800/2008;
- che le imprese non hanno già beneficiato di aiuti concessi in regime *de minimis* per un importo complessivo superiore a 200.000,00 euro negli ultimi tre esercizi finanziari e hanno beneficiato, nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, delle seguenti agevolazioni in regime *de minimis* concesse da soggetti diversi dall'amministrazione della Regione Valle d'Aosta:

  impresa _____
  a) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____
  b) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____
  c) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

  impresa _____
  a) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo
  b) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____
  c) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

  impresa _____
  a) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo
  b) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____
  c) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

  impresa _____
  a) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____
  b) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____
  c) euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

8) dichiarano:

- di essere a conoscenza del fatto che, qualora, alla data della concessione del contributo, abbiano ottenuto la concessione di altri contributi in regime *de minimis* (da riportare nell'Allegato 6), di un ammontare tale da non consentire la copertura del 75% dei costi ammissibili nella presente domanda, l'importo concesso sarà riparametrato fino al raggiungimento della soglia prevista dal Regolamento "*de minimis*, ferma restando la possibilità per l'impresa di rinunciare al contributo;
- di essere informati, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali sono raccolti per la concessione e l'erogazione del contributo richiesto, che il loro conferimento è obbligatorio, che gli stessi rimarranno depositati presso la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, che cura

l'istruzione della pratica, e che potranno essere trattati per l'inserimento in elaborazioni di tipo statistico o in altri elenchi a disposizione dell'Amministrazione regionale;

- di essere a conoscenza dei diritti di cui agli artt. 7 e 8 del decreto;
- di essere a conoscenza della non obbligatorietà della richiesta del consenso per il trattamento dei dati, come stabilito dall'art. 18 del decreto;
- di essere a conoscenza del fatto che la Regione, i suoi incaricati e/o consulenti e i membri del Comitato tecnico possono accedere, nel rispetto della riservatezza, ai dati in possesso dei richiedenti che ritengano pertinenti al progetto e possono esigere che tali dati siano loro forniti;

9) depositano una cauzione di € 750,00 mediante:
   - versamento presso la Tesoreria regionale (C.so Padre Lorenzo n. 10 – Aosta) in contanti, indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione";
   - versamento presso la Tesoreria regionale (C.so Padre Lorenzo n. 10 – Aosta) con assegno circolare non trasferibile intestato al tesoriere della Regione Autonoma Valle d'Aosta, indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione";
   - bonifico bancario sul conto intestato a "Cassa regionale di Aosta" c/o Unicredit Banca Filiale 30243 Aosta Padre Lorenzo (IBAN: IT/68/P/02008/01204/000000756373), indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione";
   - fidejussione bancaria, indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione" (la fidejussione non deve scadere prima della presentazione della rendicontazione finale di spesa);
   - polizza fidejussioria assicurativa, indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione" (la polizza non deve scadere prima della presentazione della rendicontazione finale di spesa).

_____ , *il* _____

_____

_____

_____

_____

Marca
da
bollo

Alla REGIONE VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale
Piazza della Repubblica, 15 - Aosta

BANDO A FAVORE DI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 36 DEL REGOLAMENTO DI ESENZIONE N. 800/2008
SOLO PMI

IMPRESA COORDINATRICE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (impresa) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

codice fiscale _____ *partita I.V.A.* _____

esercente l'attività di _____

iscritta al n. _____ *del Registro delle Imprese di* _____

*classe dimensionale (piccola, media, grande)*_____

ALTRE IMPRESE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (impresa) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

codice fiscale _____ *partita I.V.A.* _____

esercente l'attività di _____

iscritta al n. _____ *del Registro delle Imprese di* _____

*classe dimensionale (piccola, media, grande)*_____

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (impresa) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

codice fiscale _____ *partita I.V.A.* _____

esercente l'attività di _____

iscritta al n. _____ *del Registro delle Imprese di* _____

*classe dimensionale (piccola, media, grande)*_____

CHIEDONO CHE IL PROGETTO DI INNOVAZIONE DI CUI ALLA PRESENTE DOMANDA VENGA AMMESSO A FINANZIAMENTO SUL BANDO SOPRA INDICATO

A tal fine:

1) si impegnano a:
   - realizzare il progetto nei tempi indicati;
   - consentire, sia durante la realizzazione del progetto, sia successivamente ad esso, alla Regione ed ai membri del Comitato tecnico di effettuare, anche per mezzo di loro incaricati e/o consulenti, le indagini tecniche e i controlli, anche all'interno del soggetto/dei soggetti, che le stesse riterranno opportuni al fine della valutazione del progetto medesimo;
   - fornire le informazioni e la documentazione richiesta in merito al progetto e la documentazione integrativa eventualmente necessaria, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma operativo (FESR) "Competitività regionale 2007/2013";
   - dare tempestiva comunicazione delle eventuali variazioni di sede o deliberazioni di liquidazione volontaria del soggetto/dei soggetti, nonché della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;

2) dichiarano di conoscere e di accettare tutte le norme stabilite nel bando relativo all'iniziativa denominata PROGETTI DI INNOVAZIONE, nell'allegato 4 ed in particolare dei motivi di revoca del finanziamento e di incameramento della cauzione;

3) dichiarano di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dal rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale vigente;

4) dichiarano che ottempereranno agli obblighi e alle modalità di informare il pubblico circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di un contributo comunitario, ai sensi degli articoli 8 e 9 del regolamento (CE) n. 1828/2006;

5) dichiarano di essere a conoscenza che il proprio nominativo sarà inserito nell'elenco pubblico dei beneficiari di cui all'art. 7, paragrafo 2, lettera d) del regolamento (CE) n. 1828/2006;

6) allegano la seguente documentazione, **sottoscritta in ogni pagina**:
   - ❑ allegato 1;
   - ❑ allegato 2;
   - ❑ allegato 3;
   - ❑ allegato 4;
   - ❑ allegato 5;
   - ❑ copia dei bilanci completi relativi agli ultimi tre esercizi (solo se il soggetto è una s.n.c. o una s.a.s.);
   - ❑ copia della documentazione contabile relativa agli ultimi tre esercizi (solo se il soggetto è una impresa individuale);
   - ❑ *curricula* del personale interno coinvolto e del responsabile scientifico appartenente all'organismo di ricerca

7) dichiarano, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 , a conoscenza di quanto disposto dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n.

445, sulle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e di quanto disposto dall'art. 33 della l.r. 19/2007, sulla decadenza dai benefici in caso di dichiarazioni non veritiere:

- di non aver riportato negli ultimi due anni, oppure cinque anni nei casi di recidiva, condanne per i delitti di cui al primo comma dell'art. 603 ter del codice penale;
- di non aver beneficiato e di non avere presentato domanda per agevolazioni a valere su leggi statali o regionali o comunque per ottenere altri finanziamenti pubblici per gli interventi oggetto della presente domanda;
- che i dati indicati negli allegati sono veritieri;
- che le imprese sono in attività, non sono in stato di liquidazione volontaria e non sono sottoposte ad alcuna procedura concorsuale;
- che le imprese non si trovano in una situazione di difficoltà, come definita dal regolamento (CE) n. 800/2008;
- che le imprese si possono classificare, secondo i criteri fissati dalle direttive comunitarie in vigore al momento della presentazione della domanda, come piccole o medie imprese;
- che le imprese non sono destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
- che le imprese non hanno già beneficiato delle agevolazioni a titolo di aiuto per la consulenza in materia di innovazione per un importo complessivo superiore a 200.000,00 euro negli ultimi tre esercizi finanziari e hanno beneficiato, nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, delle seguenti agevolazioni concesse da soggetti diversi dall'amministrazione della Regione Valle d'Aosta:

  impresa _____
  - euro _____ data concessione _____
  - euro _____ data concessione _____

  impresa _____
  - euro _____ data concessione _____
  - euro _____ data concessione _____

  impresa _____
  - euro _____ data concessione _____
  - euro _____ data concessione _____

8) dichiarano:

- di essere a conoscenza del fatto che, qualora, alla data della concessione del contributo, abbiano ottenuto la concessione di altri contributi ai sensi dell'Art. 36 del Reg CE 800/2008 (da riportare nell'Allegato 7), di un ammontare tale da non consentire la copertura del 75% dei costi ammissibili nella presente domanda, l'importo concesso sarà riparametrato fino al raggiungimento della soglia prevista, ferma restando la possibilità per l'impresa di rinunciare al contributo;
- di essere informati, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali sono raccolti per la concessione e l'erogazione del contributo richiesto, che il loro conferimento è obbligatorio, che gli stessi rimarranno depositati presso la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, che cura l'istruzione della pratica, e che potranno essere trattati per l'inserimento in elaborazioni di tipo statistico o in altri elenchi a disposizione dell'Amministrazione regionale;
- di essere a conoscenza dei diritti di cui agli artt. 7 e 8 del decreto;

- di essere a conoscenza della non obbligatorietà della richiesta del consenso per il trattamento dei dati, come stabilito dall'art. 18 del decreto;
- di essere a conoscenza del fatto che la Regione, i suoi incaricati e/o consulenti e i membri del Comitato tecnico possono accedere, nel rispetto della riservatezza, ai dati in possesso dei richiedenti che ritengano pertinenti al progetto e possono esigere che tali dati siano loro forniti;

9) depositano una cauzione di € 750,00 mediante:
- versamento presso la Tesoreria regionale (C.so Padre Lorenzo n. 10 – Aosta) in contanti, indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione";
- versamento presso la Tesoreria regionale (C.so Padre Lorenzo n. 10 – Aosta) con assegno circolare non trasferibile intestato al tesoriere della Regione Autonoma Valle d'Aosta, indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione";
- bonifico bancario sul conto intestato a "Cassa regionale di Aosta" c/o Unicredit Banca Filiale 30243 Aosta Padre Lorenzo (IBAN: IT/68/P/02008/01204/000000756373), indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione";
- fidejussione bancaria, indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione" (la fidejussione non deve scadere prima della presentazione della rendicontazione finale di spesa);
- polizza fidejussioria assicurativa, indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione" (la polizza non deve scadere prima della presentazione della rendicontazione finale di spesa).

_____ , *il* _____

_____

_____

_____

_____

ALLEGATO 1

ORGANISMO DI RICERCA
(nel caso in cui la domanda venga presentata
in collaborazione con due organismi di ricerca
compilare una scheda per ogni organismo)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ *il* _____

residente in _____ *via o loc.*_____

in qualità di _____

di (organismo di ricerca) _____

con sede in _____

via o loc. _____ *tel. n.* _____

si impegna a:

- collaborare alla realizzazione del progetto mediante la prestazione dei propri servizi di trasferimento di tecnologie;
- consentire, sia durante la realizzazione del progetto, sia durante il controllo sul progetto sia successivamente ad esso, alla Regione ed ai membri del Comitato tecnico di effettuare, anche per mezzo di loro incaricati e/o consulenti, le indagini tecniche e i controlli, anche all'interno del soggetto, che le stesse riterranno opportuni al fine della valutazione del progetto medesimo;
- fornire le informazioni e la documentazione richiesta in merito all'avanzamento del progetto e la documentazione integrativa eventualmente necessaria, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del Programma operativo (FESR) "Competitività regionale 2007/2013";
- dare tempestiva comunicazione delle eventuali variazioni di sede, nonché della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo;

dichiara di conoscere e di accettare tutte le norme stabilite nel bando relativo all'iniziativa denominata TRASFERIMENTO TECNOLOGICO e nell'allegato 4;

dichiara, sotto la sua personale responsabilità, ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 , a conoscenza di quanto disposto dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e di quanto disposto dall'art. 33 della l.r. 19/2007, sulla decadenza dai benefici in caso di dichiarazioni non veritiere, che i dati indicati negli allegati sono veritieri;

dichiara:

- di essere informato, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali sono raccolti per la concessione e l'erogazione del contributo richiesto, che il loro conferimento è obbligatorio, che gli stessi rimarranno depositati presso la Direzione assistenza alle imprese, ricerca, qualità e formazione professionale, che cura l'istruzione della pratica, e che

potranno essere trattati per l'inserimento in elaborazioni di tipo statistico o in altri elenchi a disposizione dell'Amministrazione regionale;

- di essere a conoscenza dei diritti di cui agli artt. 7 e 8 del decreto;
- di essere a conoscenza della non obbligatorietà della richiesta del consenso per il trattamento dei dati, come stabilito dall’art. 18 del decreto;
- di essere a conoscenza del fatto che la Regione, i suoi incaricati e/o consulenti e i membri del Comitato tecnico possono accedere, nel rispetto della riservatezza, ai dati che ritengano pertinenti al progetto e possono esigere che tali dati siano loro forniti.

_____ , *il* _____

_____

ALLEGATO 2

DATI E NOTIZIE DELL'IMPRESA
(MASSIMO 2 FOGLI FORMATO A4 FRONTE-RETRO)

N.B.: COMPILARE UNA SCHEDA PER CIASCUNA IMPRESA

Ragione sociale .....…

Forma giuridica .....

Sede legale .....

Codice fiscale e partita I.V.A. .....

Iscrizione alla CCIAA (sede, numero, data d'iscrizione) .....

Iscrizione all'INPS (sede, numero, ramo) .....

Capitale sociale .....

Soci e relative quote

socio	n. quote o azioni	valore	%
TOTALE			

Referente/i per l'istruttoria della pratica .....…….....

N. telefono .....…….....….....…..

N. Fax ..... E – mail .....…….....….....

Dimensioni dei soggetti che detengono quote del richiedente (fornire i seguenti dati degli ultimi tre esercizi: denominazione, sede operativa, capitale sociale, fatturato, totale di bilancio, numero dei dipendenti).

.....…….....…….....

.....…….....……

.....……

Dimensioni delle imprese controllate (fornire i seguenti dati degli ultimi tre esercizi: denominazione, sede operativa, capitale sociale, percentuale di partecipazione detenuta, fatturato, totale di bilancio, numero dei dipendenti)

……

……..……..

……

……

FORNIRE LE SEGUENTI INFORMAZIONI MEDIANTE UNA PARTE DESCRITTIVA NELLA FORMA PREFERITA DAL RICHIEDENTE.

1. Breve descrizione *(fornire i cenni storici più significativi, le trasformazioni subite e gli sviluppi recenti).*
2. (*Eventuale*) Inquadramento nel gruppo di appartenenza, breve descrizione dell'attività svolta da eventuali imprese controllate e collegate con indicazione dei dati più significativi.
3. Classi di prodotti/servizi in cui si articola l'attività.
4. Fatturato suddiviso per rami di attività degli ultimi due esercizi con una previsione per l'esercizio in corso ed il successivo.

attività	esercizio -2	esercizio -1	esercizio in corso	esercizio +1
TOTALE				
% export				

5. Organigramma aziendale, suddiviso per funzione.
6. Ripartizione del personale dipendente negli ultimi tre esercizi:

personale	esercizio -2	esercizio -1	esercizio in corso
dirigenti			
impiegati			
operai			
TOTALE			

numero attuale dipendenti

7. Stabilimenti di produzione *(ubicazione, superficie, organico, tipi di prodotto).*
8. Collocazione nel settore *(struttura e dimensioni del mercato, posizioni detenute, concorrenza, situazione attuale e evoluzioni prospettiche).*
9. Programmi aziendali *(obiettivi commerciali, economici, di produttività, conseguenti investimenti produttivi ed altre iniziative previste a breve termine).*
10. Strutture di ricerca *(laboratori, personale full-time suddiviso in ricercatori, tecnici, ausiliari, eventuale disponibilità del personale part-time, attrezzature di particolare rilievo).*
11. Filoni di ricerca e/o innovazione principali già affrontati ed attinenti al progetto in esame, eventuali brevetti acquisiti.
12. Rapporti con organizzazioni esterne di ricerca.
13. Spese di ricerca nell'ultimo triennio, indicando gli importi spesati in c/economico e/o quelli capitalizzati *(con evidenziazione degli ammortamenti stanziati annualmente).*

DATI E NOTIZIE DELL'ORGANISMO DI RICERCA

(nel caso in cui la domanda venga presentata
in collaborazione con due organismi di ricerca
compilare una scheda per ogni organismo)

Denominazione: .....

Sede: .....

Codice fiscale: .....

Natura giuridica[1]: .....

Codice ISTAT – ATECO .....

Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche *(se posseduto):* .....

Legale rappresentante (generalità e funzione) .....:

Struttura/e operativa/e coinvolta/e (se si tratta di EPR o Università con attività multidisciplinare indicare l'unità organizzativa autonoma di riferimento (Istituto o Dipartimento) e a quest'ultima riferire tutte le informazioni successive)

.....

.....

Sede (solo se diversa da quella sopra indicata): ……..

Numero di persone impegnate in attività di ricerca (specificare il tipo di ruolo[2])

.....

.....

Responsabile scientifico del progetto nell'ambito dell'organismo di ricerca:

Cognome e nome: .....

Recapito telefonico ed e-mail: .....

[1] Ad es.: Università, Fondazione, Ente ospedaliero, Ente pubblico, Ente pubblico non economico

[2] Ad es.: per le Università si indichino il numero complessivo di professori di I e II fascia, ricercatori universitari, assegnisti di ricerca, dottorandi

ALLEGATO 3

PROGETTO DI INNOVAZIONE

FORNIRE LE SEGUENTI INFORMAZIONI MEDIANTE UNA PARTE DESCRITTIVA E ALCUNE SCHEDE COME DA FACSIMILI ALLEGATI (MASSIMO 4 FOGLI FORMATO A4 FRONTE-RETRO)

C.1 - Titolo del progetto.
Indicare:
a) il titolo del progetto;
b) la/le aree tematiche (fino a 3) con esplicito riferimento alla definizione riportata nel bando;
c) la durata del progetto espressa in mesi.

C.2 - Strutture e competenze coinvolte.
Indicare:
a) l'unità operativa interessata allo svolgimento del progetto;
b) la/le unità produttiva/e in cui verranno impiegati i risultati del progetto, con esplicita indicazione delle ricadute nel territorio regionale;
c) il responsabile scientifico del progetto;
d) la composizione e le competenze del gruppo impegnato nel progetto, con esplicita indicazione delle migliori 10 pubblicazioni inerenti il tema del progetto e dei progetti di ricerca gestiti;
e) se il progetto è presentato da più imprese facenti parte di una filiera orizzontale (coinvolgendo più partner operanti nel medesimo settore) e/o verticale (coinvolgendo più partner complementari operanti su diversi livelli produttivi interagenti), fornendo gli elementi atti a comprovare tale affermazione.

C.3 - Tema e obiettivi generali del progetto.
a) descrivere il progetto;
b) identificare e descrivere il contenuto di innovazione del progetto ed il suo ambito di applicazione:
c) specificare, fornendo anche le necessarie motivazioni, rispetto a quale ambito di riferimento il progetto si pone (regionale, nazionale, europeo, mondiale) e delineare schematicamente gli aspetti qualificanti ed innovativi del progetto in relazione all'attuale stato dell'arte sull'argomento;
d) indicare e motivare quali siano gli aspetti innovativi interessanti:
   - per il prodotto (ad esempio: il prodotto soddisfa bisogni non ancora coperti, oppure soddisfa bisogni già coperti ma in modo diverso, oppure incorpora una tecnologia che garantisce nuove prestazioni o che garantisce un vantaggio di prezzo a parità di prestazioni, oppure è tradizionale ma viene inserito in mercati non tradizionali, …);
   - per il processo (ad esempio: la tecnologia impiegata è totalmente innovativa e porta a costi più bassi, oppure porta all'utilizzazione di altre materie prime, oppure porta ad una migliore qualità del prodotto, ….);
   - per l'application engineering volta al trasferimento (ad esempio: la tecnologia impiegata è già conosciuta ma viene perfezionata, oppure la tecnologia utilizzata è tradizionale per altri settori ma non è mai stata utilizzata nel settore di appartenenza, …);
   - per l'innovazione organizzativa (dettagliare);

e) indicare se il progetto sia il seguito di precedenti progetti e, se del caso, quali.

C.4 – Punti critici e deliverables.

Identificare le conoscenze scientifiche e tecnologiche da acquisire nel corso dello svolgimento del progetto fissando parametri di controllo oggettivamente riscontrabili (punti critici) ed identificando i relativi deliverables.

C.5 - Programma delle attività.

Redigere un programma delle attività costituito da:

a) un'illustrazione della metodologia che si intende utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi;
b) un elenco commentato delle fasi in cui si prevede sarà articolato il piano di lavoro;
c) un diagramma temporale delle fasi di cui al punto b);
d) la stima dei costi del progetto secondo le voci previste al punto C.7.

C.6 - Motivazioni e possibili conseguenze sotto il profilo economico-industriale.

a) descrivere gli aspetti attuali e prospettici del mercato nel settore dei beni o dei servizi oggetto del progetto (principali problematiche settoriali, andamento del mercato negli ultimi anni e suoi prevedibili sviluppi, principali concorrenti italiani ed esteri, quota del mercato detenuta dal richiedente e dalla concorrenza);
b) indicare il valore aggiunto derivante dalla realizzazione del progetto di innovazione ed i principali dati revisionali derivanti dalla sua implementazione (benefici – tecnici ed economici – attesi, tempi e modalità, investimenti fissi necessari, eventuale occupazione aggiuntiva);
c) indicare le attività e gli investimenti ancora necessari per lo sfruttamento della tecnologia, quantificandone tempi ed importi;
d) evidenziare l'eventuale inserimento del progetto in programmi di differenziazione produttiva.

C.7 - Previsione dei costi del progetto. *(gli importi devono essere indicati in migliaia di euro).*

Nelle previsioni dei costi si farà riferimento alle seguenti indicazioni:

a) *Personale*: la voce considera il costo per il personale dipendente direttamente impegnato nell'attività, sia appartenente al gruppo di progetto, sia appartenente a reparti diversi.
   La previsione dei costi deve indicare le ipotesi utilizzate *(ad. es. mesi uomo, relativa valorizzazione,...).*
b) *Costi per l'acquisto di attrezzature e strumentazione*: la voce considera il costo per l'acquisto di attrezzature e strumentazioni nuove che possono essere utilizzate:
   - esclusivamente per il progetto;
   - in modo non esclusivo per il progetto. Il costo deve essere attribuito al progetto in proporzione all'utilizzo e con indicazione delle ipotesi e della metodologia di calcolo utilizzate *(normalmente si farà riferimento al periodo di ammortamento - 36 mesi per le apparecchiature di elaborazione dati, HD e SW, 60 mesi per gli altri cespiti - ed all'uso del cespite per la fase di pertinenza).*

   Deve essere fornita una breve descrizione tecnica dei principali cespiti.

N.B. nel caso di applicazione dell'art. 36 servizi di consulenza in materia di innovazione per le piccole e medie imprese (pmi), previsto dal regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008, non è necessario che l'impresa preveda ed esponga alcun costo sulle voci "personale" e "costi per l'acquisto di attrezzature e strumentazione".

c) *Costi per servizi di trasferimento di tecnologie*: la voce considera il costo della prestazione dell'/degli organismo/i di ricerca.
Deve essere fornita una breve descrizione tecnica dei servizi con l'indicazione della durata temporale, del numero di giornate/uomo previste, della remunerazione prevista.

d) *Costi per fideiussione bancaria o assicurativa (solo in caso di applicazione del regime "de minimis")*: la voce considera il costo della fideiussione bancaria o assicurativa per l'eventuale richiesta di anticipo non superiore all'80% del contributo.

C.8 – Tutela delle conoscenze.
Descrivere l'accordo stipulato tra i partecipanti per regolare:
- le modalità di utilizzo, eventualmente congiunto, delle conoscenze da parte dei partecipanti;
- le modalità di protezione previste per i relativi diritti di proprietà intellettuale (brevetto nazionale, brevetto europeo, brevetto internazionale, segreto industriale, altro (specificare)).

C.9 – Utilizzo delle conoscenze fra i partecipanti.
Descrivere brevemente come si intendono utilizzare le conoscenze.

C.10 – Diffusione e ricaduta delle conoscenze
Descrivere brevemente se e come si intendono diffondere le conoscenze e quali sono le ricadute previste.

C.11 – Sviluppo sostenibile
Descrivere brevemente l'eventuale contributo del progetto allo sviluppo sostenibile.

C.12 – Favore alle pari opportunità e alla non discriminazione
Descrivere brevemente l'eventuale contributo del progetto alle pari opportunità e alla non discriminazione.

Esempio di diagramma temporale delle fasi, codifica attività e punti critici del progetto.

Cod.	Descrizione	1 2 3	4 5 6	7 8 9	10 11 12	13 14 15	16 17 18	19 20 21	22 23 24	25 26 27	28 29 30	31 32 33	34 35 36
	Fase 1				P1								
F1	Attività 1.1												
F1.1	Attività 1.2												
F1.2													
F2	Fase 2												
F2.2	Attività 2.1												
F2.3	Attività 2.2										P2		
F3	Fase 3												
F3.1	Attività 3.1												
F3.2	Attività 3.2												
F3.3	Attività 3.3												P3
F4	Fase 4												

P = punto critico

Pianificazione operativa del progetto

fase n. 1	tempi	soggetto	risorse previste	*risultato atteso*	*deliverable*
fase n. __	tempi	soggetto	risorse previste	*risultato atteso*	*deliverable*

Stima dei costi del progetto

PREVISIONE COSTI	*tipologia*	*fornitore*	*Importo (IVA esclusa)*
IMPRESA N. 1			
Personale			
Acquisto di beni strumentali			
Servizi di trasferimento di tecnologie organismo di ricerca n. 1			
Servizi di trasferimento di tecnologie organismo di ricerca n. 2 (eventuale)			
Spese per fideiussione bancaria o assicurativa (solo per regime “de minimis”)			
TOTALE IMPRESA N. 1			
IMPRESA N. 2			
Personale			
Acquisto di beni strumentali			
Servizi di trasferimento di tecnologie organismo di ricerca n. 1			
Servizi di trasferimento di tecnologie organismo di ricerca n. 2 (eventuale)			
Spese per fideiussione bancaria o assicurativa (solo per regime “de minimis”)			
TOTALE IMPRESA N. 2			
IMPRESA N. …			
Personale			
Acquisto di beni strumentali			
Servizi di trasferimento di tecnologie organismo di ricerca n. 1			
Servizi di trasferimento di tecnologie organismo di ricerca n. 2 (eventuale)			
Spese per fideiussione bancaria o assicurativa (solo per regime “de minimis”)			
TOTALE IMPRESA N. …			
TOTALE GENERALE			
CONTRIBUTO RICHIESTO			

ALLEGATO 4

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Principi generali.

Le imprese beneficiarie del contributo sono tenute a conservare gli originali di tutte le fatture e degli altri documenti di spesa. I documenti in originale dovranno essere resi disponibili presso la sede sul territorio regionale, per essere presentati all'amministrazione regionale al fine di consentire l'effettuazione del controllo da parte degli incaricati regionali, e saranno annullati da questi sull'esemplare originale mediante l'apposizione di un timbro e l'indicazione della quota parte oggetto del finanziamento.

I giustificativi di spesa, le fatture e la restante documentazione contabile andranno organizzati, conservati ed esibiti con riferimento al progetto approvato. Tali documenti devono essere tenuti a disposizione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma operativo (FESR) Competitività Regionale 2007/2013, oppure, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo un'eventuale chiusura parziale del Programma, così come disposto dall'art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Saranno ammesse a finanziamento soltanto le spese necessarie per il progetto sostenute tra la data di avvio del progetto e la data di fine progetto. Tutte le spese dovranno comunque essere quietanzate alla data di presentazione della rendicontazione finale.

Per i pagamenti effettuati in valuta diversa dall'euro, il controvalore sarà determinato sulla base del tasso di cambio relativo al giorno di effettivo pagamento. Resteranno esclusi dall'agevolazione gli oneri per spese e commissioni bancarie.

Tutti i pagamenti dovranno avvenire mediante bonifico o assegno bancario o altro strumento atto a garantire la tracciabilità del pagamento stesso. Non saranno pertanto ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.

Gli investimenti in attrezzature e strumentazioni dovranno essere conservati presso il beneficiario per 5 anni dal termine del progetto di trasferimento tecnologico (articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio).

I.V.A.

L'I.V.A. sarà ammissibile a contributo a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuto dal beneficiario. Tale imposta non sarà ammissibile a contributo nei casi in cui potrà essere rimborsata al beneficiario o compensata dallo stesso.

Qualora il beneficiario determini l'I.V.A. indetraibile sulla base di una percentuale pro-rata, ai fini dell'imputazione del costo si applicherà la percentuale di indetraibilità esposta nell'ultima dichiarazione annuale I.V.A. presentata.

Spese per il personale (soltanto in regime "de minimis").

È considerato ammissibile soltanto il costo relativo al personale dipendente del soggetto beneficiario impegnato nelle attività del progetto, con esclusione delle attività di funzionalità organizzativa.

Il costo del personale dipendente sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al relativo costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);
- il costo orario sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie.

Il calcolo del costo orario dovrà essere allegato alla documentazione presentata in sede di rendicontazione.

Documentazione giustificativa.
- lettere d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse dovranno essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore giorni/uomo);
- copia dei *curricula* delle persone che hanno partecipato al progetto firmati dagli stessi (da produrre in sede di presentazione della domanda);
- copia di tutti i time sheets a cadenza mensile firmati dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta. In alternativa copia di un prospetto riepilogativo, attestante il costo orario e le ore impegnate nel progetto;
- descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro;
- riepiloghi dei dati relativi alla spesa;
- copia delle buste paga e relativo pagamento;
- F24.

Attrezzature e strumentazioni (soltanto in regime "de minimis").

Non saranno ammesse a contributo le spese relative all'acquisizione di impianti generali, mobili e arredi, anche se collegati con il progetto.
Non saranno ammesse a contributo le spese relative all'acquisizione di attrezzature e strumenti usati o acquistati mediante permuta.
Non saranno ammesse a contributo attrezzature e strumenti già esistenti nell'azienda alla data di inizio del progetto.

Le spese per l'acquisizione delle attrezzature e degli strumenti saranno determinate secondo i seguenti criteri:
- per le attrezzature e gli strumenti da utilizzare esclusivamente per il progetto, in base all'ammontare della fattura al netto dell'I.V.A., ma compresi dazi doganali, trasporto, imballo ed eventuale montaggio e con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali, rapportato al periodo di utilizzo rispetto al periodo di ammortamento del bene (normalmente si farà riferimento ad un periodo pari a 36 mesi per le apparecchiature di elaborazione dati, HD e SW e pari a 60 mesi per gli altri cespiti) e di spese relative ad assistenza e manutenzione ordinarie;
- per le attrezzature e gli strumenti il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo, da calcolare come indicato al punto precedente, sarà ammesso in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto.

Sarà ammessa a contributo la spesa per l'acquisizione del software applicato alle attrezzature e agli strumenti da utilizzare nel progetto.

Documentazione giustificativa
- aliquote di ammortamento con riferimento al D.M. 31/12/88 o, alternativamente, a specifica regolamentazione interna;
- fatture corredate di ordinativo e di consegna o titolo di proprietà;
- eventuali verbali di collaudo/accettazione;
- mandati di pagamento e/o contabili bancarie;
- prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato accompagnato (nel caso di utilizzo parziale) da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata.

Spese per servizi di trasferimento di tecnologie.

La voce comprende la prestazione dell'/degli organismo/i di ricerca.

Documentazione giustificativa:
- contratto/i controfirmato/i per accettazione nel quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività da svolgere, la durata temporale, il numero di giornate/uomo previste, la remunerazione;
- documenti giustificativi di pagamento;
- fatture o note di debito o parcelle, corredate da specifica relazione sull'attività svolta controfirmata dal responsabile del progetto: la relazione dovrà indicare:
    a) il tipo di prestazione/attività svolta,
    b) la durata temporale ed il numero giornate/uomo effettuate,
    c) i nominativi, le qualifiche ed il costo orario del personale impiegato.

Il personale rendicontato sul progetto non può avere alcun legame con il soggetto beneficiario del contributo. A tal fine si ritiene che sussista un legame quando tale personale detiene quote del capitale sociale del soggetto beneficiario, ne risulta socio o amministratore, ne è dipendente o collaboratore a qualunque titolo.

Fideiussione (soltanto in regime "de minimis")

Saranno ammissibili i costi relativi alla fideiussione bancaria o assicurativa.

Relazione tecnica.

Dovranno essere prodotte le seguenti relazioni:

- relazione tecnico-amministrativa, presdisposta dall'/dagli organismo/i di ricerca e controfirmata dai rappresentanti delle imprese, nella quale risulti esplicitato in dettaglio il tipo di prestazione/attività svolta, la durata temporale, il numero di giornate/uomo effettuate, la remunerazione, le conoscenze scientifiche e tecnologiche trasferite ed i risultati tecnico-scientifici del progetto, intesi come superamento dei parametri di controllo e dei relativi deliverables;
- relazione tecnica prodotta dall'impresa/dalle imprese dalla quale risultino esplicitate in dettaglio le attività effettuate dall'impresa per lo sfruttamento della tecnologia, i risultati conseguiti/da conseguire da parte dell'impresa in termini di valore aggiunto (benefici tecnici ed economici, occupazione aggiuntiva, incremento del fatturato), le modalità di tutela delle conoscenze trasferite applicate.

ALLEGATO 5

DEPOSITO CAUZIONE

(articolo 16, comma 4, del Bando)

Il sottoscritto ……, nato a ……. il ……. e residente in ……, in qualità di ……. dell'impresa……, con sede in ……,

D I C H I A R A

che l'impresa coordinatrice ha depositato € 750,00 a favore di Regione Autonoma Valle d'Aosta, a titolo di cauzione, mediante una delle seguenti possibilità:

- ❑ versamento presso la Tesoreria regionale (C.so Padre Lorenzo n. 10 – Aosta) in contanti, indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione";
- ❑ versamento presso la Tesoreria regionale (C.so Padre Lorenzo n. 10 – Aosta) con assegno circolare non trasferibile intestato al tesoriere della Regione Autonoma Valle d'Aosta, indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione";
- ❑ bonifico bancario sul conto intestato a "Cassa regionale di Aosta" c/o Unicredit Banca Filiale 30243 Aosta Padre Lorenzo (IBAN: IT/68/P/02008/01204/000000756373), indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione";
- ❑ fidejussione bancaria, indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione" (la fidejussione non deve scadere prima della presentazione della rendicontazione finale di spesa);
- ❑ polizza fidejussioria assicurativa, indicando la denominazione dell'impresa coordinatrice e come causale "cauzione per bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione" (la polizza non deve scadere prima della presentazione della rendicontazione finale di spesa).

e allega l'attestazione dell'avvenuto versamento dell'importo.

La cauzione sarà restituita all'impresa coordinatrice, previa comunicazione di svincolo, in caso di:

- mancata approvazione del progetto;
- regolare svolgimento del progetto e presentazione della rendicontazione finale della spesa.

In caso di versamento della cauzione tramite contanti o assegno circolare non trasferibile, il legale rappresentante dell'impresa coordinatrice dovrà recarsi (a partire dalla data che sarà indicata sulla comunicazione dello svincolo) presso la Tesoreria regionale per il ritiro dell'importo di € 750,00.

In caso di versamento della cauzione tramite bonifico bancario, la Regione accrediterà l'importo di € 750,00 direttamente sul conto corrente IBAN n. …… ……, intestato a ……

……, ……

luogo data

IL DICHIARANTE

……

ALLEGATO 6 – Aiuti “de minimis”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(articolo 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19)

Il sottoscritto ……, nato a …… il …… e residente in ……, in qualità di …… dell’impresa ……, con sede in ……,

a conoscenza di quanto disposto dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e di quanto disposto dall’art. 33 della l.r. 19/2007, sulla decadenza dai benefici in caso di dichiarazioni non veritiere,

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità,

ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19:

che l’impresa non ha beneficiato di altri aiuti concessi in regime *de minimis*, nell’arco degli ultimi tre esercizi finanziari, per un importo complessivo superiore a 200.000,00 euro e ha beneficiato delle seguenti agevolazioni in regime *de minimis* concesse da soggetti diversi dall’amministrazione della Regione Valle d’Aosta:

euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

……, ……

luogo data

Il dichiarante

……

firma

N.B.: La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la dichiarazione ovvero la dichiarazione sia prodotta od inviata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

SPAZIO PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDENTITÀ:
Cognome _____ Nome _____
Documento di riconoscimento: _____ n° _____
Rilasciato in data _____ da _____
Aosta, lì _____

_____
(firma del funzionario)

ALLEGATO 7 – Aiuti alla consulenza in materia di innovazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(articolo 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19)

Il sottoscritto ……, nato a …… il …… e residente in ……, in qualità di …… dell'impresa ……, con sede in ……,

a conoscenza di quanto disposto dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e di quanto disposto dall'art. 33 della l.r. 19/2007, sulla decadenza dai benefici in caso di dichiarazioni non veritiere,

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità,

ai sensi dell'art. 31 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19:

che l'impresa non ha beneficiato di aiuti per la consulenza in materia di innovazione ai sensi dell'art. 36 del Reg. CE 800/2008 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, per un importo complessivo superiore a 200.000,00 euro e ha beneficiato delle seguenti agevolazioni:

euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

euro _____ data concessione _____ rif. legislativo _____

……, ……
luogo data

Il dichiarante

……
firma

N.B.: La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere la dichiarazione ovvero la dichiarazione sia prodotta od inviata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

SPAZIO PER L'ACCERTAMENTO DELL'IDENTITÀ:
Cognome _____ Nome _____
Documento di riconoscimento: _____ n° _____
Rilasciato in data _____ da _____
Aosta, lì _____

_____
(firma del funzionario)

BANDO A FAVORE DI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE – ANNO 2012-2013

Progetto: _____

Impresa: _____

Rendiconto delle spese sostenute

N° progr.	Voce di spesa	Tipo di documento	Descrizione	DATI RELATIVI AL DOCUMENTO DI SPESA							DATI RELATIVI AL PAGAMENTO			PARTE RISERVATA ALLA REGIONE	
				Denominazione fornitore	N° doc.	Data doc.	Importo (Iva esclusa)	Iva (21%)	Importo complessivo	Importo imputabile al progetto	Modalità di pagamento	Data pagamento	Importo pagamento	Importo convalidato	NOTE
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
								€ -	€ -						
TOTALE COMPLESSIVO							€ -	€ -	€ -	€ -			€ -	€ -	

Il sottoscritto _____ certifica che il progetto viene realizzato nel rispetto delle disposizioni previste dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e dichiara

- che tutte le spese esposte a rendiconto sono state pagate;
- di non aver richiesto né ottenuto altri incentivi pubblici per la stessa iniziativa o aventi ad oggetto le medesime spese rendicontate.

DATA _____ FIRMA E TIMBRO DEL BENEFICIARIO _____

MODELLO DI TIMESHEET

Codice progetto:	
Titolo progetto:	
Lavoratore:	
Ente:	

Periodo:	

Giorno e data	Num ore	Descrizione attività svolta
Totale ore lavorate	0	
Costo orario	EUR 0,00	
Total EURO:	**EUR 0,00**	

Data:

Firma lavoratore **Firma responsabile**

MODELLO DI TABELLA DI CALCOLO DEL COSTO ORARIO

	Base	Coefficiente	Importo calc.
Retribuzione lorda annua			0
TFR maturato nell'anno			0
Contributi INPS			0
Irap			0
Contributi INAIL			0

Totale costo aziendale (A) 0

		Unità	Ore	Totali
ore lavorabili (settimane)				0
Ferie	(gg)			0
Permessi	(gg)			0
Festività	(gg)			0

Ore lavorate (B) 0

COSTO ORARIO (A+B) **#DIV/0!**

Specificare il CCNL applicato_____

NOTA BENE

La retribuzione mensile lorda è quella riportata in busta paga
Il coefficiente è il numero di mensilità contrattualmente previste
Il coefficiente per il calcolo dei contributi INPS è la percentuale di contribuzione
La base per il calcolo IRAP è data: retribuzione annua lorda+TFR+contributi INPS

Ferie, permessi e festività variano a seconda del CCNL applicato

Il calcolo del costo orario è dato da TOTALE COSTO ANNUO AZIENDALE / ORE LAVORATE
(Le voci da considerare per il TOTALE A sono unicamente quelle inserite in questo modello)